ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII N. 209
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI'
SABATO
3-4 Settembre 1954

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-039, 50-360, 51-061. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 400 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ. [illegible]
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1580): Italia anno L. 6200, semestre L. 3200, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimes[illegible]

La proposta di Churchill all'esame della Francia

Il Gabinetto si riunisce oggi per discutere l'iniziativa della Conferenza a otto - Gli ambienti politici francesi favorevoli, eccettuati alcuni "anticedisti„ - Mendès-France intenderebbe incontrarsi con il Premier inglese prima del convegno di Londra

Dal nostro corrispondente

PARIGI, venerdì sera.

Il Consiglio di Gabinetto si riunisce oggi per esaminare la proposta britannica di conferenza a otto e procedere al rimpasto ministeriale reso necessario dalle dimissioni dei tre ministri cedisti Hugues, Bourgès-Maunoury e Claudius Petit, che portano a sei i posti che non è possibile lasciare senza un titolare, specie quando si devono prendere decisioni importanti grazie ai pieni poteri ottenuti di recente dal Parlamento in materia economica e finanziaria, e quando si è alla vigilia di conferenze internazionali che devono rimettere insieme i cocci di ciò che è stato rotto alla Camera francese.

Ricordiamo che i sei ministeri in cerca di un titolare sono quelli dell'Industria e Commercio, del Lavoro, dei Lavori Pubblici, della Difesa nazionale, della Giustizia e della Informazioni.

Per realizzare un equilibrio relativamente stabile, il Capo del Governo avrebbe intenzione di cambiare i titolari d'una dozzina di ministeri e sottosegretariati di Stato, e di indurre il generale Koenig, avversario risoluto di qualsiasi forma di comunità europea di difesa, a rinunciare a ritornare nel Governo in cambio di un importante posto all'estero.

Rimaneggiato completamente il Ministero, il Consiglio di Gabinetto esaminerà poi la proposta di conferenza a otto. Nonostante la sfuriata del generale Aumeran, che fu il più accanito avversario della C.E.D., e condusse la lotta contro di essa in Parlamento, ed insorge oggi contro la proposta inglese definendola «intollerabile» perchè mette sullo stesso piano della Francia l'Italia e la Germania (i due «Paesi vinti», precisa il generale in una dichiarazione) e i piccoli Paesi come il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo, l'accoglienza degli ambienti politici sarebbe favorevole alla conferenza.

Già si scorge però, in una frazione degli avversari della CED, la preoccupazione di cui si fa eco il quotidiano *Combat*: che la Francia si trovi a Londra dinanzi ad un tentativo di riprendere le discussioni di Bruxelles su un testo in apparenza nuovo, ma che sostanzialmente attingerebbe nella CED tutto ciò che può essere ancora utilizzabile. A queste preoccupazioni degli avversari irriducibili di qualsiasi comunità di difesa fa riscontro una netta presa di posizione dei democristiani, il cui Comitato direttivo ha proceduto ieri alla espulsione dal partito di tre deputati — riservandosi di esaminare il caso di altri due — e di una frazione importante dei deputati di centro e centro-destra i quali dichiarano già che voteranno contro la rinascita di una Wehrmacht indipendente anche limitata.

Dei ex-Primi ministri, tutti sostenitori del progetto di esercito europeo, Mayer annunciò che non voteranno mai in Parlamento in favore della creazione di un esercito nazionale tedesco. Si tratta dei leaders conservatori Paul Reynaud, Antoine Pinay e Joseph Laniel, dei popolari repubblicani Georges Bidault e Robert Schuman e dei radicali di sinistra René Pleven.

La dichiarazione dei sei ex-Primi ministri pubblicata oggi è stata firmata anche da un certo numero di altri leader parlamentari favorevoli alla CED. Dice fra l'altro: «Noi non voteremo mai per la creazione di un esercito nazionale tedesco sotto qualsiasi forma possa essere camuffato. Il riarmo tedesco non è stato respinto, ma la sola garanzia effettiva contro la rinascita del militarismo tedesco è stata abbandonata.».

Intanto si apprende — da fonte ben informata — che Mendès-France avrebbe chiesto di incontrarsi separatamente con Churchill, prima della Conferenza a otto e di quella della NATO. La voce ha trovato conferma anche a Londra, dove però si mantiene molto riserbo al riguardo. Si ha l'impressione che Churchill non voglia irritare più oltre gli Stati Uniti o la Germania con un secondo incontro con Mendès-France e che tenterà di rendere inopportuna.

L. Mannucci

Alla fine del mese la Conferenza a otto

BONN, venerdì sera.

Da fonte tedesca ben informata si apprende che Gran Bretagna e Germania Occidentale sono d'accordo sull'opportunità di riunire almeno fino alla fine di settembre la progettata conferenza delle otto potenze sulla difesa dell'Europa.

A quanto risulta, l'accordo tedesco-britannico è intervenuto ieri sera, a conclusione di una conversazione telefonica fra il Cancelliere Adenauer, il quale si trova nella sua residenza estiva di Bubler Hohe, nella Foresta Nera, e l'Alto Commissario britannico in Germania, sir Frederick Hoyer-Miller. Il Premier britannico, Winston Churchill, e il ministro degli Esteri, Eden, a quanto si assicura, hanno già approvato l'accordo in parola.

Compagnoni e Rey giungono oggi a Roma

ROMA, venerdì sera.

Un primo gruppo di scalatori della spedizione Desio, che ha recentemente conquistato la cima del «K 2», giunge oggi alle 17,30 all'aeroporto di Ciampino. Esso è composto da Achille Compagnoni e da Ubaldo Rey, nonchè dall'operatore cinematografico Mario Fantin. Due ore dopo, Compagnoni, Rey e Fantin proseguiranno il viaggio, sempre in aereo, alla volta di Milano dove sono attesi per le 21,30. Si apprende che nel mese di novembre sarà messo in circolazione il film che documenta la grande vittoria alpinistica italiana: «Vittoria al "K 2"».

(Nella foto: Achille Compagnoni (in alto) e Ubaldo Rey).

Il nubifragio di ieri nella zona di Torino

Il violento nubifragio che si è scatenato ieri pomeriggio su Torino e in una circostanza ha avuto il suo epicentro verso Moncalieri. In alcune località sono caduti circa 60 mm. di pioggia. Ad aggravare i danni alle campagne è comparsa più tardi anche la grandine. Ecco la strada tra Testona e Moncalieri allagata.

IL MISTERO MONTESI STA PER ESSERE RISOLTO?

Posta agli ordini del dottor Sepe una squadra speciale di carabinieri

Sono tutti elementi di primissimo ordine, scelti dal Comando generale dell'Arma - A capo degli "investigatori silenziosi„ sarebbe il colonnello Umberto Pompei, autore del famoso rapporto su Ugo Montagna - Il cerchio delle indagini si stringe intorno all'ex-capoguardiano di Capocotta e all'agente di polizia che avrebbe visto gli indumenti di Wilma misteriosamente scomparsi

Roma, venerdì sera.

Il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri ha messo a disposizione del presidente Sepe una squadra investigativa formata con elementi di primissimo ordine, a cominciare dal comandante fino all'ultimo milite. Un giorno i nomi di questi specialisti dell'Arma saranno resi noti, e si vedrà allora come essi siano legati a precedenti indagini di polizia interessanti. «Sono stanco, ho bisogno di riposo — ha spiegato — se non mi fermo ora per qualche giorno, dovrò andare avanti sino a quest'altro anno: e la sezione istruttoria non ha da prendere in esame solo il caso Montesi».

Questa apparente indifferenza del magistrato che ha sulle spalle il peso di tanta responsabilità e che ha posto in un gioco notevolmente difficile tutto il suo prestigio, non deve far ritenere che non sia degno di considerazione quanto sta accadendo in questo momento. Piuttosto! Si può dire, al contrario, che proprio ora, se le impressioni possono avere un valore, la storia delle indagini sulla morte di Wilma Montesi vivendo i suoi episodi più decisivi; e si potrebbe avere la soluzione da un attimo all'altro.

Sino ad oggi, in sostanza, il magistrato — e nessuno lo ha mai nascosto — ha brancolato nel buio. Oggi la situazione è leggermente mutata: due spiragli di luce si sono aperti la strada in tanto mistero: Venanzio De Felice e Francesco Servello. Il primo ad opera di un attore cinematografico, Guido Celano; il secondo, di un giovanotto dedito alle scienze occulte, Natalino Del Duca. E su queste due piste il magistrato si è lanciato con entusiasmo, senza lasciarsi sgomentare dal muro di silenzio dinanzi al quale, come era logico prevedere, si è trovato.

Ieri, per esempio, il dottor Sepe ha trascorso l'intero pomeriggio a Bagno Cesi, dove, alla presenza del cancelliere, ha interrogato Venanzio De Felice. E' stato un interrogatorio prolungatosi per quattro ore, al termine delle quali l'ex-guardiano di Capocotta appariva stanco, turbato, disfatto. Sembra che non abbia fatto alcuna ammissione sulle circostanze che gli sono state contestate, e che si sia trincerato su una posizione apparentemente comoda, sintetizzata in una frase: «Può darsi che abbia detto qualcosa, ma non me lo ricordo».

Che cosa avrebbe detto il fatto importante il De Felice? E' necessario un chiarimento. Il 30 aprile 1953 l'attore Guido Celano, diretto ispettore del colonnello Laskaris (uno dei membri della società di Capocotta), si recò a caccia nella tenuta di Capocotta, in compagnia del figlio dodicenne. Dopo la «battuta», Guido Celano e il figlio incontrarono il De Felice e lo invitarono a consumare una frugale colazione.

Erano distesi sull'erba, a pochi metri di distanza dal reticolato che chiude la «bandita», quando, senza dar molta importanza alla domanda, l'attore chiese: «Ma non è su questa spiaggia che due settimane fa hanno trovato una ragazza annegata?».

Il De Felice avrebbe smesso di mangiare e con aria molto seria avrebbe dichiarato: «Macchè annegata: quella l'hanno portata lì. Mia moglie l'ha vista». Proprio in quel momento sarebbe apparso Ugo Montagna, che svolgeva le mansioni di capocaccia. Il De Felice essendosi reso conto di aver fatto una rivelazione molto grave, si sarebbe levato il scatto e avrebbe raggiunto il marchese. I due avrebbero confabulato per qualche istante, poi il De Felice sarebbe tornato sui suoi passi, con aria addolorata, e avrebbe detto all'attore: «Mi dispiace, ma lei dovrebbe andar via dalla tenuta».

Vi è poi da prendere in esame la situazione in cui si è venuto a trovare la moglie di Venanzio De Felice, la quale, nel suo confronto vuole un paio di mesi or sono con Anna Maria Caglio (giunta a Roma dopo le vacanze per riprendere «la sua battaglia») ha negato di essere andata subito a Tor Vajanica da Capocotta per vedere il cadavere della ragazza sulla spiaggia. Anche lei, cioè, avrà da spiegare qualcosa su queste sue affermazioni non molto chiare. Naturalmente, è proprio da tali contraddizioni che il magistrato si augura di trovare la strada della verità.

Vi è, inoltre, la questione dell'agente di P. S. Francesco Servello indiziato al magistrato da Natalino Del Duca come colui che, secondo certe confidenze, avrebbe visto quegli indumenti di Wilma Montesi misteriosamente scomparsi. Il confronto fra i due è stato drammatico, ma l'agente ha negato la circostanza attribuitagli, e [illegible] tutti gli indumenti scomparsi in questura deve avrebbero stati bruciati.

Il dott. Sepe ha dato incarico ai carabinieri di indagare sull'episodio.

Guido Guidi

Improvviso sopraluogo nella zona di Tor Vajanica

ROMA, venerdì sera.

Mentre si parla di prossime grosse novità che dovrebbero portare a una schiarita sul mistero di Tor Vajanica, si è appreso oggi che il dr. Sepe ha effettuato questa notte un improvviso sopraluogo nella zona di Tor Vajanica. Il magistrato inquirente, che era accompagnato da un cancelliere e dal maggiore dei carabinieri Zinza, ha lasciato Roma a bordo della sua macchina alle 22,15, intrattenendosi poi nella zona che si estende tra il tratto di spiaggia ove fu rinvenuto il cadavere di Wilma Montesi, e la riserva di caccia della Capocotta, fino a notte inoltrata. Alle 2 è terminata l'indagine di Sepe nella località Zingarello.

A questo sopraluogo notturno si annetto stamane negli ambienti della Sezione istruttoria un'estrema importanza, al punto da ritenerlo un chiaro preavviso di sensazionali novità che potrebbero verificarsi nella prossima ora.

Catturato ad Avigliana un evaso dalle carceri di Nuoro

Ricercato da tutte le questure, al momento dell'arresto guidava un furgoncino rubato a Torino Indosso aveva falsi documenti d'identità - "Li ho avuti da un sacrestano incontrato al Valentino„

AVIGLIANA, venerdì sera.

Un evaso è stato arrestato a cacciarello dai carabinieri di Avigliana. Le questure di tutta Italia lo ricercavano da dieci giorni. Sulla piazza principale di Avigliana domenica mattina il traffico stradale si svolgeva sotto lo sguardo di alcuni carabinieri di servizio. Verso le 10 un furgoncino «500 C» si è fermato accanto al maresciallo e l'autista è sceso per sgranchirsi le gambe. Il brigadiere Guadagno, letta la targa dell'automobile, gli si è avvicinato e, puntagli una mano sulla spalla, gli ha detto con tono fermo: «Vuol venire con noi in caserma?». L'uomo ha abbassato il capo, vinto. Il 18 del mese scorso era evaso dalla colonia penale agricola di Isili, presso Nuoro e la sua breve parentesi di libertà era finita.

I carabinieri sono giunti prima all'arresto, poi all'identificazione del ricercato attraverso una serie di circostanze quasi romanzesche. Il 30 di agosto, dalla casa del signor Cesare Rolando abitante a Torino in via Guido della Maddalena è stato rubato un furgoncino «500 C» targato TO 187611. Il furto fu denunciato e il numero dell'auto è stato diramato per telegramma a tutte le stazioni di polizia e dei carabinieri. Domenica, quando il brigadiere Guadagno si arrestò al giardino sosta del furgoncino sulla piazza di Avigliana, era convinto di avere messo le mani su un ladruncolo d'automobili. In realtà era incappato nella sua rete un soggetto assai più interessante, un evaso che infila la pelle italiana stava cercando attivamente.

Nella caserma dei carabinieri l'arrestato comprese subito che i carabinieri non capivano chi egli fosse realmente. Con un mezzo perfino dopo sul tavolo del maresciallo una carta d'identità e un tesserino di ufficiale di guerra. Entrambi i documenti erano intestati a certo Mario Forsderi fu Lino nato il 5 marzo del 1919, sacrestano. Sfuma la minima reticenza mentre una storia che è risultata vera. La scorsa settimana trovandosi in collina con un certo Orlando era fuggito con il furgoncino che quest'ultimo aveva rubato qualche giorno prima a Cesare Rolando.

«Rubare ai ladri non è peccato!» disse celiando rivolto al maresciallo.

I carabinieri non si lasciarono ingannare dalla parlantina dell'arrestato, i documenti che aveva con tanta disinvoltura esibito risultavano grossolanamente falsificati. La fotografia del ladro era stata sovrapposta su timbri in modo evidente. Il brigadiere Guadagno raggiungeva quindi Torino e nell'ufficio segnaletico della Questura esaminava a sfogliare il registro dei ricercati. Dopo alcune ore, l'inattesa rivelazione. Dall'archivio veniva alla luce una fotografia del giovane che era rinchiuso nella casaforma di Avigliana, con allegata una interessante storia. L'arrestato era in realtà un certo Natale Scalia, nato a Nuoro nel 1926, ricercato perchè evaso dalla colonia penale di Isili in Sardegna, dove avrebbe dovuto restare fino al 1956 per scontare una condanna a 4 anni e sette mesi di reclusione per furto.

Dinanzi alla precisa contestazione l'Scalia ha finito stamane, dopo lunghi interrogatori, per ammettere la sua colpa. Egli ha poi dato una versione, non si sa fino a qual punto sincera, del modo in cui è riuscito in possesso dei falsi documenti. Due giorni prima di essere arrestato ad Avigliana — egli ha detto — si incontrò al Valentino con un giovane racconiano della chiesa di San Quintino, Mario Forsderi di 22 anni.

«Gli narrai la mia storia e gli dissi che senza documenti mi avrebbero presto arrestato e rispedito in carcere. Si è commosso — ha concluso l'Scalia — e mi ha consegnato la sua carta d'identità e il tesserino di ordine di guerra».

Ora i carabinieri accerteranno quanto di vero vi sia in questa storia che appare poco attendibile.

Trova nel pane un topo morto

EMMA, venerdì sera.

L'operaio Michele Orofino, durante la colazione meridiana, ha trovato nella pagnotta di pane, che aveva già per due terzi consumata, un topo morto, evidentemente caduto nell'impasto durante la lavorazione. L'operaio ha denunciato all'autorità giudiziaria l'amministrazione della società che gestisce il forno, responsabile del grave inconveniente, e che dovrà rispondere del reato previsto dall'art. 446 del C. P. per avere messo in commercio «sostanze alimentari nocive».

TEATRO ALFIERI

Da DOMANI - Ore 21,15

LA O.S.V. PER LA STAGIONE 1954-55 PRESENTA

MARIO CAROTENUTO
VICKIE HENDERSON
LUISA POSELLI

NELLA RIVISTA:

«OCCHIO PER OCCHIO - LENTE PER LENTE»

DI SILVA - TERZOLI - PUNTONI - SPILLER

Prenotazioni e vendita biglietti presso i settori de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

Le Borse oggi

A TORINO

	2	3	2	3
Alpi Ce.	62 —	63 —	A.Cem.	15.400	15.500
Alpi 3½	62 70	63 —	An. Ass.	11.000	11.050
a f. c.	63 —	63 20	Medit.	6450	6500
Alpi 3½	81 80	82 75	Meris.	1471	1472
a f. c.	92 —	93 95	Tor. R.	150 —	155 —
Alpi 5%	93 80	93 80	Italgas	1475	1484
a f. c.	93 80	93 80	Sip	1306	1307
Alpi 5½	91 —	91 —	Terni	215 50	215 —
a f. c.	91 30	91 30	P.O.E.	565 —	569 —
Alpi 5½	72 40	72 50	Unes	526 —	528 —
a f. c.	72 55	72 70	Stet	2440	2441
Alpi 5%	91 85	91 45	Sade	2285	2300
a f. c.	91 85	91 85	Vizzola	2410	2445
Alpi 39	97 40	97 40	Marelli	445 —	462 —
a f. c.	97 30	97 20	Fiat	911 —	911 —
a f. c.	97 40	97 20	Savigl.	— —	— —
a f. c.	97 35	97 20	Pirelli	17 10	17 10
a f. c.	97 35	97 25	Ineat	207 —	207 —
Fer. 3%	— —	— —	Mont.	925 —	932 —
Edis 4½	88 75	89 50	Finsid.	435 —	434 —
Imi 5%	90 —	90 —	Ilva	268 —	270 —
Imi 4½	95 —	95 —	Ansaldo	950 —	938 —
Imi 5%	95 50	95 50	Vicenz.	1440	1431
Imi 5½	85 —	85 —	Chatill.	3350	3350
Imi 5%	93 75	93 90	Dir.	2320	2330
Imi 5%	97 55	98 25	Schiap.	1050	1040
Mont. 5%	94 75	94 60	Anic	1321	1335
Pir. 5%	68 —	68 —	Rum. st.	1265	1262
Pir. 5%	91 —	91 —	Monti	2100	2090
Rend. 5%	94 50	94 50	Zucch.	1395	1400
S.Paolo	84 50	84 50	Unica	100 50	101 —
a 5%	91 75	91 75	Cart. It.	4500	5100
a 3,50%	97 —	97 —	Burgo	13.060	13.035
Ediso.	84 75	81 —	Ferr. R.	27.000	27.450
Imi 5%	95 40	95 50	Piem. F.	1040	1040
Imi 5%	94 75	94 —	F. Elett.	1115	1115
Imi 5%	93 65	93 60	M. A. I.	15.300	15.300
Mont. 5%	90 80	90 80	Bialta	70 —	70 —
Pir. 5%	98 90	98 55	Valdar.	4240	4240
Pir. 6%	100 —	100 —	Mer. E.	1131	1151
Stiv. 5%	104 60	104 60	Sade	1130	1121
a 5%	104 45	105 —	Ferrar.	159 —	199 —
Mag. 5%	102 —	102 —	Siam	355 —	355 —
Mag. 5%	102 —	102 —	West.	357 —	360 —
Mag. 5%	102 —	102 —	Parsec.	725 —	730 —
Mag. 5%	103 —	103 —	Cidarl.	335 —	335 —
Pir. 5%	100 50	100 50	Pirelli	1990	2040
Pir. 5%	102 25	102 50	Saffa	1498	1495
Pir. 5%	98 75	98 50	Liq. gas	900 —	930 —
Pir. 5%	90 —	90 —	Telec.	16.900	17.700
Pir. 5%	104 50	104 —	Borgos.	11.700	11.800
Sade 5%	98 80	98 25	Colon.	392 —	392 —
Vizz. 5%	92 25	92 —	Fisac	160 —	160 —
Edi. 4%	100 —	100 —	Lanz.	7300	7300
Edi. 5%	99 50	99 60	Amiat.	2450	2500
Tosc. 5%	99 20	99 20	Acq. P.	2190	2210
Tosc. 5%	99 20	99 20	Fiorio	21 —	21 —
Fer. 3%	94 20	94 20	Smi.	8250	8620
Bond. 5%	95 75	95 80	Sifos	5990	5625
Sip 5%	99 50	99 50	Risan.	7425	7450
Tosc. 5%	88 10	88 25	O. Im.	630 —	640 —
Vizz. 5%	89 50	89 50	Elettr.	4600	4600
Immob.	2500	2500	—	—	—

La settimana si conclude su un fondo facilmente equilibrato, non privo di contrasti, ma caratterizzato dal fatto assorbimento dei realizzi di fine ottava. Sui principali settori prevale, in prossimità del listino, una lieve ridistribuzione, che permette a quasi tutti serbata data la ottima tenuta del fondo.

Attivamente cambiate e contrastate le Liquigas, che risultano in larga ripresa a metà borsa e che terminano appena a ridosso del massimo. In largo deficit, soprattutto nella fase di apertura, le Pirelli. Ancora notevolmente migliori le Cartiere Italiane, mentre le «Anic» risultano la ripresa attraverso scambi modesti.

Dopoborsa ancora caratterizzato dalla facilità di assestamento, su un volume di scambi lievemente diminuito.

Prezzi informativi dalle valute raccolti fuori borsa: sterlina ore 6150-6250; marengo 4650-4650; sterlina unitaria 1690-1710; dollaro carta 620-630; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 165-165,50; oro fino 710-715; argento 18,50-19.

A MILANO

La settimana si chiude confermando l'intonazione sostenuta del mercato. Perdura la richiesta dei titoli da parte di compratori sempre più numerosi, mentre il flottante va facendosi sempre più scarso. Nonmeno lo spostamento dei prezzi al rialzo, facilitato dalla suddetta situazione tecnica, induce per ora i detentori a cedere.

Stamane il denaro ha fatto perno particolarmente sugli assicurativi e sugli immobiliari. Fra i titoli a largo mercato, vivace progresso delle Pirelli e delle Liquigas. Conservano fanfilmente i livelli massimi Amiata, Siata e Monteponi.

Sempre ben tenute Fiat e Catini.

Mercato ancora buno orientato nel settore dei redditi fissi.

Dollaro USA 624,74; dollaro canadese 642.

Ecco i prezzi: Generali 15.710; Fibre 2220; Viscose 1427; Finabieter 422,50; Montecatini 1484; Assicurazioni 360; Centrale 9200; Fiat 911; Nebiolo 17; Edison 2360; Sip 1305; Terni 212; Unes 512; Stet 2455; Romana Zuccheri 1388; Anic 1330; Safta 1454; Italgas 1480; Ruminca 1250; Burgo 13.000; Ralcamenti 10.800; Pirelli 2035; Pirelli & C. 1872.

Prezzi informativi: sterlina oro 6150-6250; marengo 4500-4600; sterlina unitaria 1690-1710; dollaro carta [illegible]; franco svizzero 145-146,50; franco francese 164-167; oro fino 712-715; argento 18,50-19.

2 pellegrini sconosciuti assassinati sull'Appennino

Lauri, venerdì sera.

Sulla strada che conduce al Santuario della Madonna di Polsi, nel cuore dell'Appennino, sono stati trovati da alcuni pellegrini due cadaveri crivellati di colpi. I carabinieri della stazione di S. Luca, giunti sul posto, non hanno potuto ancora identificare i corpi. Sembra, comunque, che si tratti di pellegrini, diretti al Santuario, come coloro che ne hanno scoperto i cadaveri.

L'ipotesi più plausibile è che essi siano rimasti vittime di una imboscata tesa da rapinatori. La mancanza di denaro nelle tasche degli uccisi confermerebbe questa tesi.

Movimento di prefetti predisposto dall'on. Scelba

ROMA, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, ha predisposto un vasto movimento di prefetti che verrà sottoposto al prossimo Consiglio dei ministri.

CRONACA CITTADINA

Squadre di cantonieri mobilitate lungo la strada per Moncalieri e Testona

Dov'è passato il nubifragio si lotta con il fango

I danni più gravi in borgata Nasi

A Moncalieri, Testona e Trofarello si lavora dalle prime luci dell'alba a riparare i danni causati dal furioso nubifragio di ieri pomeriggio. La pioggia è caduta fitta, a rovesci, per oltre tre ore e tutti i piccoli corsi d'acqua della zona si sono trasformati in pericolosi torrenti. Dai vicini colli i ripagnoli ingrossati sono confluiti a valle interrompendo le piccole strade di campagna e provocando ovunque piccoli franamenti. Sulla statale di Genova, all'altezza della borgata Nasi, si è avuto un allagamento che ha bloccato il traffico per alcune ore.

Un piccolo torrente — il rio Rubat — che scende dalla collina e passa sotto la strada, si è improvvisamente ingrossato. Le sue acque, turbinose e unte come quelle di un fiume di montagna, hanno eroso gli arbusti e trascinato in basso pietre e terra. Il materiale ha ostruito il ponte che passa sulla statale e di colpo il terrapieno è stravolto, sbriciolando un parapetto di cemento. Un'auto che passava in quel momento è stata travolta, ma senza conseguenze per i viaggiatori. Già ieri sera è stata possibile aprire un varco ai veicoli nell'alto strato di fango che la piena ha accumulato sulla strada per oltre duecento metri. Stamane i lavori sono stati ripresi con energia da squadre di cantonieri e si spera che entro oggi la strada possa essere completamente riattivata. Per il momento, i veicoli transitano a turno a senso unico. La piena del rio Rubat ha anche danneggiato i proprietari dei negozi che sorgono ai margini della strada. Al numero 71 della strada di Genova sono stati allagati l'emporio del signor Maggiorino Genero e la salumeria di Felice Graziano. Al numero 95 della stessa strada, Pacqua ha invaso la panetteria Vietto, danneggiando un deposito di farina. Anche a Testona sono segnalate inondazioni che hanno colpito tutte le case che sorgono a un livello inferiore a quello della statale. Anche in collina Pacqua ha causato danni. Dietro la chiesa di Testona un muro lungo cinquanta metri è stato abbattuto da una frana e a Moncalieri, in strada Santigliano, risultano abbattuti due pali telefonici, che hanno provocato nella zona interruzioni di servizio.

Il maltempo è stato la causa indiretta di una sciagura mortale, accaduta poco prima delle sette di sera a due chilometri da Moncalieri. Un operaio della Fiat, Giacomo Campra di 39 anni, è stato costretto a fermarsi con la bicicletta sotto un balcone in attesa che cessasse la pioggia. Quando, risalito in sella, si accingeva a rincasare è stato investito da una macchina di turisti belgi, che per l'asfalto bagnato, non è riuscita a frenare. L'auto è finita contro un autocarro, frantumandosi. Trasportato alla Molinette, il Campra è morto poco dopo il ricovero.

Si lavora alacremente per consentire la normale ripresa del traffico sulla Torino-Genova

La furia dell'acqua ha abbattuto il muro di cinta d'una villa

Rapinò il pastore che gli aveva dato ospitalità

Condannato a sei anni

L'agguato sulle montagne di Bardonecchia - L'aggressore, un torinese ventenne, tratto in arresto sul treno mentre tentava l'espatrio

Sul treno per Modane, sotto la galleria del Fréjus, il funzionario addetto al controllo dei passaporti si accorge che un giovanotto sui vent'anni si era nascosto nel gabinetto. Attese pazientemente che uscisse, bussò per sottoporlo, infine, con l'aiuto di alcuni agenti, aprì la porta. Il malcapitato si rannicchiò in un angolo, tremante di paura, semisvenuto. Non ci volle molto a comprendere che si trattava di un «clandestino» ed il funzionario gli fece anche confessare che sua intenzione era di arruolarsi nella Legione straniera. Il giovane venne condotto a Modane nell'ufficio di P. S. ed identificato: per Benito Moderiano abitante in via Borriano 3 a Torino.

Il mattino di quel giorno — l'11 luglio scorso — un pastore, Vivaldi Osterero di 67 anni residente a Cesana, che si trovava al pascolo ovino in frazione Rho di Valle Stretta, aveva denunciato di essere stato aggredito e derubato di 27 mila lire e mille franchi francesi. Il commissario di polizia mise a confronto il Moderiano con l'Osterero e questi riconobbe nel giovane il suo aggressore.

Benito Moderiano aveva lasciato Torino per espatriare, attratto dal miraggio della Legione. Dopo Bardonecchia si era inoltrato a piedi per la Valle Stretta, ma, non pratico della montagna e cattivo camminatore, si era trovato sperduto e senza forze al calar della sera. Cercò capitalità in una grangia, era quella dell'Osterero, dove le sorelle del pastore lo rifocillarono con latte caldo e pane e gli offrirono un giaciglio per la notte. Consumandosi la frugale cena con gli ospiti, il giovane aveva sentito che il mattino seguente il capo famiglia sarebbe sceso a Bardonecchia per vendere burro e formaggio e che sarebbe ritornato con una somma di denaro.

Il Moderiano era senza un soldo e, facendo tacere ogni sentimento di riconoscenza, meditò la rapina. Al mattino, dopo aver fatto colazione, finse di riprendere il cammino verso la Francia, invece si appostò dietro un macigno e, quando vide giungere il vecchio Osterero, con un bastone lo colpì alle spalle, facendolo stramazzare privo di sensi, e gli tolse il portafogli. Di corsa scese a Bardonecchia, credendo forse preferibile tentare l'espatrio sul treno, perchè temeva, giustamente che i carabinieri battessero la montagna alla sua ricerca.

L'ingrato giovane si è presentato stamane al giudizio del tribunale difeso dall'avv. Spagnolo. Il Collegio (pres. Calcagni, P. M. Del Pozzo, Canc. Castelli) ha condannato il Moderiano a 6 anni di reclusione.

Lo scienziato Waksman giunge oggi a Torino

Oggi alle 15, giunge in auto da Sanremo il prof. Selman Waksman, noto scienziato scopritore della streptomicina. Il prof. Waksman sarà ospite nella villa Rivalta di Pino Torinese, dove questa sera si incontrerà con le autorità torinesi.

Domani, l'illustre studioso partirà per Saint Vincent, per ricevere il premio di sette milioni assegnatogli dall'Accademia di Medicina di Torino.

TACCUINO — IL SOLE sorge domani, sabato 4 settembre (247-118) alle ore 6,55; tramonta alle 19,37. LA LUNA nasce alle 12,11; tramonta alle 21,56. I SANTI del 4: S. Rosalia, S. Marino, b. Caterina da Racconigi.

NAZIONALE
OGGI
La romanzesca evasione da un campo di prigionia di tre uomini assetati di libertà e d'amore:
CAMPO 111
con
LEO GENN
LISA LOWERT
ANTHONY STEEL

I DISTURBI PROSTATICI
Prostatici, i bisogni frequenti e le difficoltà d'urinare, l'infiammazione, le dolorose fitte, i brividi del canale uretrale, possono venire rapidamente stroncati ed infine eliminati mediante la cura magnesiaca a mezzo di MAGNOGENE.
I pazienti non si alzano più di notte e ritrovano il loro vigore; gli operati constatano un ritorno delle forze.
Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un Opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli, Via Castelvetro, 17 - Milano. - Specificare Opuscolo.

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Una ragazza di 19 anni salvata dal fratello alle 3 di notte

Attendeva la morte distesa sui binari

Dopo un ultimo colloquio con il fidanzato la giovane cerca di uccidersi sotto il cavalcavia di corso Bramante - Le affannose ricerche dei famigliari e della Celere in barriera di Nizza

Stanotte una giovane voleva attendere la morte stesa sui binari sotto il cavalcavia di corso Bramante: l'ha salvata il fratello raggiungendola prima che il treno facesse scempio del suo corpo. Il dramma della giovane è durato quattro ore: e per quattro ore alla sua ricerca si sono affannati i famigliari, che presentivano una sciagura, e la Celere agli ordini del funzionario di notturna.

Alle 23 la signora Michela Lauri abitante in piazza Carducci telefonava all'ufficio di polizia notturna, in questura centrale, chiedendo se avevano trovato la figlia Anna di 19 anni che ancora non era rincasata. Era uscita, diceva la madre, con un compagno di scuola per andare al cinema e sarebbe dovuta essere di ritorno alle 22.

Non aveva mai mancato di parola ed i parenti cominciavano ad allarmarsi. Anche perchè dalla finestra la madre l'aveva vista parlare poco dopo le 22 con il compagno di scuola, sul marciapiede davanti alla porta dell'androne. Quando si era affacciata per darle una voce, perchè si facesse tardi, la ragazza era scomparsa.

La polizia per telefono compilava una rapida inchiesta negli ospedali. Gli agenti di servizio rispondevano che nessuna donna corrispondente alle generalità della ragazza era stata ricoverata. Purtroppo nemmeno si conosceva l'indirizzo dello studente, compagno di scuola, e quindi l'impresa di rintracciare la Lauri era assai arcua.

A notte alta, padre, madre, fratello e gli agenti della Celere, cominciarono le ricerche per la via della barriera di Nizza.

La trovò finalmente il fratello che con Anna aveva molta confidenza. Egli sapeva che il «compagno di scuola» era il fidanzato della sorella e che quella sera il permesso per andare al cinema era stato un pretesto, perchè i due giovani dovevano incontrarsi per un colloquio decisivo. «Se mi lascia, mi uccido» aveva detto Anna al fratello prima di uscire. Alla mamma ed al papà invece aveva rivolto un sorriso sforzandosi di apparire allegra.

Il colloquio ieri sera aveva avuto una conclusione burrascosa: proprio davanti al portone di casa i due si erano detto addio per sempre. Sconvolta, Anna, aveva atteso che il fidanzato si allontanasse e si era diretta verso il Po meditando il suicidio. Il fiume le aveva fatto paura: l'acqua turbinosa dove la morte giunge troppo lenta e gli attimi che precedono l'affogamento devono essere spaventosi. Al contatto dell'acqua temeva di non aver più il coraggio di condurre a termine il disperato proposito.

Mentre stava immobile sul ponte delle Molinette guardando la corrente che, illuminata per breve tratto dalla luce del lampione, si perdeva veloce nel buio, la raggiunse il fischio di una locomotiva. Il treno uccide subito, pensò e si volse verso il cavalcavia.

Scese la scarpata e si distese sui binari. A quell'ora il transito ferroviario è quasi nullo e fu la salvezza di Anna. Il fratello, che, temendo il peggio, si era messo a cercare lungo la linea ferroviaria, la trovò disperata in attesa della morte.

Anna ha avuto una crisi di pianto e lo ha seguito a casa. Alle 3 la madre avvertiva la polizia di desistere dalle ricerche.

Camioncino incendiato nello scontro con un'auto

Stamane verso le ore 8,50, lungo lo stradale Cambiano-Chieri, nei pressi della curva della Graidessa, il camioncino targato TO 113800 guidato dal torinese Giovanni Cassandena, di 43 anni, abitante in via Bedmonsola, abbadava verso destra. Urtata di striscio la 500 C del torinese Giuseppe Cottino, il veicolo finiva contro un pacifico incendiandosi.

Sia il camioncino che il carico, composto di prodotti chimici e colloidali, andavano completamente distrutti. Si lamentano danni per un milione.

Si rievoca la battaglia per la liberazione di Torino

Scoppierà domani la mina di P. Micca

I reparti in divisa del 1706 sfileranno da Palazzo Madama alla Cittadella

Se il tempo sarà favorevole e il cielo avrà risparmiato ai capricci, domani pomeriggio Torino rivivrà per qualche ora l'atmosfera di una delle sue più gloriose battaglie: quella di Superga, combattuta dall'esercito del principe Eugenio di Savoia contro i francesi nel 1706 in cui avvenne il sacrificio di Pietro Micca.

Mai, dal 1906 ad oggi, lo storico avvenimento era stato solennemente rievocato. Quest'anno, per iniziativa della «Famiglia Torinese» in collaborazione con l'Ente Turismo e l'Associazione Carabinieri in congedo, l'epica vicenda d'armi sarà ricostruita attraverso una parata in divisa dell'epoca e una rappresentazione scenica nei giardini di Palazzo Reale.

I preparativi furono ormai da molte settimane, decine e decine di uniformi ritratti fuori da vecchi bauli e dalle guardarobe dei Re e della Scala di Milano, sono state rimesse a nuovo. Le scarpe lustre attendono di completare l'equipaggiamento dei soldati del «Re», corti e più fuori, dei quali sono sparsi ruggine e polvere, verranno domani imbracciati dai reparti che alle 17,30 usciranno da Palazzo Madama. Per quell'ora infatti è previsto l'inizio della manifestazione.

Una banda musicale di 50 uomini precederà il corteo [illegible] gli ussari militari di allora. Seguiranno 40 soldati guidati da un ufficiale e da due sergenti. Sotto il cielo di Torino spiccheranno così la decorazione settecentesche, le uniformi di panno bruno dei fanti, guarnite di greche e di alamari dorati, i tricorni trionfanti sulle parrucche bianche e fra tutti si imporrà lo «sfoà» di gran manichetta del gigantesco principe d'Hanau (per trovare qualcuno che potesse vestire i suoi panni è stato ordinato un bando in tutta la provincia di Torino). Il corteo attraverso via Pietro Micca e via Cernaia si dirigerà alla cittadella. Giunti davanti al fortilizio, i soldati si fermeranno, secchi comandi dagli ufficiali daranno l'ordine del cambio della guardia. La banda intonerà la marcia trionfale del principe Eugenio e verranno presentate le armi.

Poi il drappello sosterà sull'attenti: in quel momento i dirigenti della Famiglia Torinese deporranno una corona d'alloro ai piedi della statua di Pietro Micca. Allora il «massiere», come d'incanto, si illuminerà di luce lunare. Altrettanto accadrà in serata per gli altri monumenti cittadini e per la basilica di Superga.

Terminata la cerimonia, la emittente piemontese rientrerà a Palazzo Madama percorrendo piazza della Cittadella e via Garibaldi. In serata, poi, un gruppo di attori torinesi rievocherà, nei giardini di Palazzo Reale, l'episodio dell'eroico Pietro Micca e l'epica battaglia contro i francesi.

TEATRO ALFIERI — Domani alle 21,15 riapertura del teatro con la Rivista «Occhio per occhio, lente per lente» di Silva-Terzoli-Puntoni e Spiller. Protagonisti: Mario Carotenuto, Vickie Henderson, Luisa Rossi, Giancarlo (il bambino del film «La spiaggia»), Gianni Cajafa, Ettore Conti, Umberto D'Orsi, Jovita Luna, ecc. e il Balletto «Gerard di Berlino». L'orchestra è diretta da Mario Schisa. Prenotazioni biglietti al salone de «La Stampa» in via Roma ang. via Bertola.

Andace colpo a Carignano

La signora Azzolin, nella cucina, fa vedere come i ladri hanno lasciato i cassetti dell'armadio. (Foto Molaio)

Il narcotico a 3 famiglie per svaligiare gli alloggi

Il sonnifero sarebbe stato diluito nel latte bevuto dalle vittime - Nel cuor della notte la banda di ladri ha agito con tutta tranquillità facendo man bassa di biancheria e vestiario

I carabinieri di Carignano ricercano una banda di ladri apparsa in paese per compiervi una serie di furti, non gravi per il danno ai derubati, ma inquietanti per il sistema che i malviventi adopererebbero per alcuni. Taluni indizi fanno supporre, infatti, che la banda, per agire con tranquillità, adoperi sostanze per narcotizzare le vittime. La cosa non è ancora certa e solo una perizia chimica di una bottiglietta di latte potrà confermarla.

La notte fra mercoledì e giovedì due famiglie — Azzolin e Peiretti — abitanti in una casetta fuori mano al numero 3 di via Torino e quella del contadino Bartolomeo Preno, in via Speranza 20, riscontrano la mala dei ladri. Il bottino — biancheria, vestiario e danaro — non supera, in totale, le 70 mila lire; ma fatto strano, tanto i Preno quanto gli Azzolin e i Peiretti, quella notte hanno dormito come mai nella loro vita. Poteva trattarsi tuttavia di una coincidenza: il caso volle che la signora Peiretti il mattino successivo al furto desse a bere al suo gatto il latte avanzatole la sera. La bestiola, contrariamente al solito, rifiutò di avvicinarsi al pentolino mentre, invece, lappò ingordamente del latte fresco. La cosa era comunicata ai carabinieri i quali, non potendo scartare a priori l'ipotesi che ai derubati fosse stata propinata una sostanza ipnotica, presero un campione del latte e lo spedirono per la analisi all'Ufficio d'Igiene della nostra città.

Le indagini hanno escluso però che il sonnifero sia stato versato sui cibi poichè nessuna delle vittime durante il giorno ricevette visite di sconosciuti i quali, soltanto presentandosi nelle loro case con un pretesto qualunque avrebbero potuto compiere questa operazione.

E' più probabile che essi, penetrati nelle abitazioni dei Preno, dell'Azzolin e dei Peiretti, con il solito sistema dello scasso abbiano spruzzato nell'aria dell'istero o qualche altra sostanza soporifera dal cui effetto si erano protetti, magari premunendo un fazzoletto sulle narici.

Il fatto che al mattino nessuno abbia sentito un particolare odore nelle camere si può spiegare col motivo che in tutte e tre le abitazioni sono state trovate aperte porte e finestre.

I sospetti dei carabinieri si appuntano su un gruppo di singari che hanno fermato i loro carri alla periferia di Carignano. Si prevede che in serata verranno effettuati alcuni fermi fra i girovaghi a perquisizioni nelle loro carovane.

PASSATEMPI

LA CROCE CELENA

Di 7 lettere: Cercare profondamente; Unione di due piante; Pascolare; Vaso sanguigno.

Di 6 lettere: Dio degli inferi; Un'attrice.

Soluzione del giuoco precedente
Cambia, di lettera: Corba, Corda; Corna; Corsa; Curia.

Un cacciatore ferito dallo scoppio del fucile

Questa mattina il contadino Francesco Folla, di 52 anni, abitante a Casalborgone si era recato a caccia nei dintorni del paese. Improvvisamente una lepre era saltata da un prato e il cacciatore non si era lasciata sfuggire l'occasione di un buon colpo. Sfortunatamente la canna del fucile gli scoppiò nella mano sinistra, ferendole piuttosto gravemente. Il Folla che grondava sangue, seppe ricorrere all'aiuto di passanti, raggiungere a piedi l'ospedale di Chivasso, dove gli vennero riscontrate una profonda lacerazione al polso sinistro e all'avambraccio. E' stato giudicato guaribile in un mese.

Paracadutisti ad Avigliana

Una manifestazione aviatoria organizzata dall'Associazione Paracadutisti Italiani di Torino si svolgerà domenica pomeriggio alle ore 15,30 sul lago di Avigliana. Parteciperà anche l'asso Giorgio Bianchi

SETTIMO

CAPPE, SPADE E MASCHERE

Le avventure di Cartouche, di G. Vernuccio

Le avventure di Cartouche, girato nei teatri di posa, nelle campagne e nei castelli torinesi, è un film di cappa e spada, con la saporita aggiunta di alcune tradizionali maschere della commedia dell'arte. Condotto sulla falsariga di Scaramouche, narra le peripezie di un giovane gentiluomo, ricercato per l'omicidio d'un principe, del quale ben inteso, è innocente. Il prode giovane se ne è incolpato per risparmiare al vecchio padre, gravemente indisposto, l'onta d'un processo: e sfuggito con la sua bravura di spadaccino all'arresto, è continuamente braccato dalla giustizia, coadiuvagli contro da un odioso marchese, nipote della vittima. Viaggiando in diligenza con un capocomico e una graziosa attricetta, il giovane Jacques trova una traccia (un medaglione di giada) che lo guiderà, per una lunga serie di avventure, alla scoperta del vero assassino; e va da sè che per meglio investigare egli si mescola coi guitti, assumendo la parte del bravaccio detto Cartouche.

Il film, a colori, si snoda secondo un discreto mestiere, e ribocca di duelli e di situazioni romanzesche. Assai curata, e spesso gustosa la cornice. Tra gli interpreti, oltre al protagonista Richard Basehart, sorridente e scattante e ne dev'essere l'eroe d'un romanzo di cappa e spada, spiccano Patricia Roc e Lea Seralium, che su corde diverse ragguagliano in grazia e bravura. Bene anche Massimo Serato nella parte del cattivo, Akim Tamiroff e gli interpreti minori.

g.

Taverna Bar Restiere
Riapertura ore 18
NUOVA DIREZIONE
Locale completam. rinnovato
Attrazioni internazionali
Allegrini e il suo complesso
Via Amendola 30 - Tel. 47-853

REPOSI
GRANDE SUCCESSO
del Cinemascope in Tecnicolor
OPERAZIONE MISTERO
con RICHARD WIDMARK
e BELLA DARVI
Sala Century Eco

DOMANI AL CINE LUX
ALAN LADD JAMES MASON
technicolor
Produzione JOHN FARROW
PATRICIA MEDINA sir CEDRIC HARDWICKE
e un film Paramount
I DEPORTATI di BOTANY BAY

Turismo Sport Villeggiature
AGLIE' Visitate il famoso Castello ed i suggestivi luoghi circostanti. Informazioni: Agenzia di Viaggio Pro Agliè - ed Ente Provinciale per il Turismo, Torino.
CHIOMONTE a 50 Km. da Torino (comodità treni) Le seggiovia Chiomonte-Frais Vi porta da 750 a 1850 m. in 14'. Approfittate! L'Alta Montagna a domicilio!!
SPAGNA Tutta la Spagna in autopullman. Alberghi 1ª cat., quota L. 95.000. Ultima partenza 12 settembre. - MALAN VIAGGI - Via Accad. Scienze 1 (P. Castello), tel. 51-677, Torino

EMORROIDI!
Supposte o pomata PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. A.G.I.S. 1005/1954

NAFTA
PER RISCALDAMENTO E INDUSTRIA
TORCHIO VITTORIO
TORINO
VIA GENOVA 97 - TEL. 697.370\920
VIA AMENDOLA 8 - TEL. 51.071
VIA ORMEA 76 - TELEFONO 60.713
SERVIZIO AUTOTRENI E AUTOBOTTI

OGGI CORSO OGGI
IL PRIMO GRANDE FILM DELLA NUOVA PRODUZIONE 1954-1955
JOHN KODIAK - JOHN DEREK
DAVID BRIAN - MARIA ELENA MARQUES
TERRA BRUCIATA
TECHNICOLOR
IN CODA A QUESTO FILM E' ANNUNCIATO IL REFERENDUM GRATUITO DELLA CEIAD COLUMBIA-LOTTERIA DI MERANO 1954

OGGI CINEMA VITTORIA OGGI
Orde barbariche attraverso un continente.
FIAMME a CALCUTTA
Denise DARCEL * Patric KNOWLES
Regia: SEYHOUR FRIEDMAN
TECHNICOLOR
COLUMBIA CEIAD

Episodi ignorati d'un amore di D'Annunzio

Come Nikè (la marchesa Alessandra Rudinì Carlotti) che vedeva nel poeta un artista decadente e un uomo vizioso, abbandonò i figli per seguire Gabriele alla Capponcina - Bizzarrie e stravaganze dei due amanti amareggiati dai debiti e dagli uscieri - Una serie di lettere rivelatrici - Anche Nikè tradita - Muore la peccatrice e nasce suor Maria delle Carmelitane

Dei grandi amori di D'Annunzio — che per la personalità spiccata delle protagoniste o per l'ardore eccezionale suscitarono nel Poeta ansianti impetuose — quello per Nikè — la marchesa Alessandra Carlotti nata di Rudinì — fu l'unico che lo indusse a pensare al divorzio dalla moglie per sposare la bella aristocratica siciliana venuta a lui attraverso una crisi travagliata da repentina. «Per Nikè — dice l'Antongini nel suo volume Vita segreta di D'Annunzio — il Poeta rappresentava in quell'epoca l'essere antipatico e antitetico per eccellenza. Severa e diritta in ogni sua cosa, non vedeva in lui che un artista decadente, un uomo lortuoso e vizioso. Lo conosceva soltanto per la sua fama di Don Giovanni senza scrupoli, di impenitente peccatore, di meraviglioso corruttore, di negatore di ogni virtù femminile, di bestemmiatore di ogni pudore e di ogni sentimento elevato»

Fascino sentimentale

Incontratolo per la prima volta a Roma, testimone al matrimonio di suo fratello Carlo, poche settimane dopo Nikè abbandonava i figli per recarsi alla Capponcina a convivere con l'uomo tanto detestato. Vi andava a sostituire la Duse o a precedere Giusi: e fu amore profondo che durò circa quattro anni. Se la relazione con la Duse ebbe intonazioni di natura letteraria e spirituale, quella per Giusi fu una passione che egli stesso chiamò «delirio senza nome» selvaggiamente sensuale, i rapporti con Nikè, la Vittoria, furono sempre avvolti da un fascino sentimentale. E vanno di sposarla quando si recò appositamente a Friburgo per consultare uno specialista, l'avvocato Giron, con l'idea di iniziare le pratiche del divorzio. La permanenza di Nikè alla Capponcina va dal 1901 al 1907 e coincide col periodo in cui il Poeta scrisse i maggiori lobri.

La vita dei due innamorati fu quella dei Principi della Rinascenza: il periodo aureo dei cavalli e delle cavalcate, degli eccessi smodati, delle grandi bizzarrie; l'epoca in cui nelle senderie i cavalli scalpitavano e dormivano sui tappeti persiani, mentre il lo-

Il marchese di Rudinì

ro stravagante padrone raccontava agli amici la sua indipendenza, la sua indigenza, la sua povertà francescana, le sue privazioni. In tanta frenesia spenderecia il dissipatore asteta, è avvolta dalle prime nubi della insanabile insolvenza con tutte le sue penose conseguenze mentre Nikè stessa viene travolta nel gravigito dei debiti. Si affaccia alla Capponcina l'italo-argentino Del Gusso, «Il lenace colono» ed hanno inizio le intimazioni per sfratto di uscieri ed i sequestri, amaro preludio alla vendita all'asta.

E' di quel periodo — 2 maggio 1906 — la seguente lettera che D'Annunzio scrisse ad Angelo Annaratone, piemontese di Frascarolo, allora Prefetto di Firenze.

La Capponcina, 2-5-1906.

Mio caro Senatore

«Nel momento in cui l'arruffata matassa sia per essere dipanata, ecco che l'impudenza feroce di un creditore iniquo fa un tentativo di ricatto cercando di penetrare nella pace della Capponcina che oramai tutto il mondo sa essere la mia casa. Si tratta di una vera e propria violazione di domicilio. Gli uscieri, respinti, se ne sono andati; ma temo che vogliano tornare all'assalto.

«La povera amica è afflitta non tanto dall'infamia di questi procedimenti cannibalschi quanto dal timore di recarmi noia. Io la rassicuro. E Le sarei infinitamente grato s'Ella volesse anche questa volta adoperarsi con la sua vigile e delicata bontà.

«Le stringo la mano con molto affetto, il suo Gabriele D'Annunzio».

Questa lettera non è che il compendio di un'altra lunga missiva con la stessa data, scritta da Nikè alla stessa persona:

Settignano, 2 maggio 1906.

Amico mio carissimo,

«Vengo a pregarvi, a supplicarvi di aiutarmi, di proteggermi, di salvarmi da gravissimi dispiaceri! Pensate a una povera Signora nelle mie condizioni che non ha altra speranza che nel Vostro aiuto!

«Figuratevi, amico mio, che anche stamani sono venuti qui, alla Capponcina (sia a casa di Gabriele) gli uscieri per fare un pignoramento! Io qui non ho nulla di mio e Voi sapete che è casa di Gabriele e tutto qui è suo; e ciò è la pura verità. Nonostante, oggi l'usciere voleva entrare per forza commettendo una vera violazione di domicilio. Io sono disperata!»

In casa di salute

La lettera ha ancora accenti di angoscioso dolore per la situazione cade senza rimedio i due amanti, senza via d'uscita. Il padre di Nikè, l'ex-Presidente del Consiglio marchese di Rudinì, fa di tutto per mutare una figlia facilitandone il matrimonio che servirà a pagare tutti i suoi debiti. Gli avvocati trattano con gli usurai per cercare di ottenere una equa riduzione sulle «cambiali indietro», ma il tempo stringe e gli uscieri tornano all'assalto: il domestico riesce ancora con grande difficoltà a impedir loro di entrare. Poi viene la minaccia di forzare l'ingresso con l'intervento dei carabinieri ed un vago accenno ad una pubblicazione scandalosa sugli amori di D'Annunzio.

A questo proposito scrive ancora Nikè al senatore Annaratone:

«Io non so che cosa in verità si potrebbe dire sulla mia affezione per Gabriele, perchè credo che all'infuori della legittimità, questa nostra affezione sia stata esempio di tutte le virtù».

Amore poco fortunato invero, questo di Gabriele D'Annunzio con la bella siciliana. Dopo le vicissitudini finanziarie che portarono la Capponcina all'asta, Alessandra si ammala gravemente e viene trasferita in una casa di salute.

Scrive D'Annunzio, 14 giugno 1906:

«Caro Senatore,

«la notizia della malata sono purtroppo non liete. La febbre è mantenuta da un processo persistente di suppurazione e cresce ogni giorno mentre le forze diminuiscono. Ho il cuore stretto da una orribile angoscia, e sorrido quando sono a quel capezzale. Il meraviglioso coraggio della incomparabile creatura durò fino a ieri. Oggi è avvenuto l'abbattimento e la sfiducia. Io cerco di rianimarla. Il telegramma del fratello l'ha [illegible] in un modo. Questo abbandono è di una crudeltà ingiustificabile. Io ho resistito allo strazio di vederla uscire dalla casa ca-

La marchesa Alessandra di Rudinì nel 1903, quando per la prima volta incontrò D'Annunzio

sa e venire in questo lugubre luogo perchè volevo metterla in condizioni di rivedere il padre. Questo luogo è neutro, aperto ad ogni visitatore. Qualunque anima, in cui la gentilezza non sia del tutto morta, giudicherà [illegible] l'assenza ostinata. Ad ogni modo io son qui e non mi stanco di vegliare.

Gabriele D'Annunzio».

Ma il padre dell'ammalata non è affatto assente. Informato dal comune amico senza tutto il peso e tutta l'amarezza della situazione anormale e segue il corso della malattia:

«Roma, 8 giugno 1906.

«Carissimo Annaratone,

«io sono stato assiduamente informato della salute di mia figlia a mezzo del marchese Viviani al quale avevo dato incarico di chiedere notizie e comunicarmele.

«Da tre o quattro giorni il marchese Viviani non mi fa [illegible] comunicazioni. Sono perciò molto sorpreso e addolorato di quanto Ella mi scrisse a Carlo. Io sono a Lei grato dell'interesse ch'Ella prende alla salute di mia figlia e ceo pregarla di volermi continuare le notizie. Sarei andato subito a vedere mia figlia se vi fosse stato pericolo di morte imminente. E me ne sono contenuto perchè questo pericolo immediato non vi era. Ella comprenderà che data la situazione eccezionale nella quale mia figlia si trova, una mia visita, senza necessità assoluta, sarebbe piena d'inconvenienti e sarebbe cagione sicura di emozioni che si debbono evitare nell'interesse dell'inferma.

«Attendo le notizie che mi darà con grande trepidazione e dolorosa preoccupazione. Mi creda affettuosamente,

Rudinì».

«Roma, 11 giugno 1906.

Caro Annaratone,

«Grazie del suo telegramma e della sua lettera che mi arrecarono grande conforto. Speriamo bene! E mi affido nella sua benevolenza.

Suo affmo: Rudinì».

Roma, 13 giugno 1906.

Carissimo Annaratone

«Le sono molto grato della sua lettera di ieri.

«Le notizie che mi dà mi addolorano profondamente e mi fanno sentire tutto il peso e tutta l'amarezza di una situazione anormale. Io la prego di continuare le informazioni. Più esse saranno frequenti e più mi farà piacere, perchè lo seguo con ansia indicibile le vicissitudini della terribile malattia che travaglia la mia creatura.

«Se vi fosse imminenza di pericolo io verrei in Firenze per essere più vicino. E [illegible] sospendo il mio [illegible] to viaggio a Vichy per non allontanarmi dall'Italia.

«Mia moglie mi ringrazia e la saluta con amicizia. Io la prego di presentare i miei omaggi alla sua famiglia. E ponga fede nella stima affettuosa del suo Rudinì».

Intanto al capezzale dell'ammalata veglia D'Annunzio, mentre gli uscieri continuano l'offensiva con sequestri e minacce di vendita all'asta. E scrive ancora all'Annaratone:

La Capponcina, 23-6-1906.

Mio buono e caro amico

«Grazie ancora una volta! La resistenza di Alessandra è ogni giorno più portentosa. Oggi ha passata una giornata serena. Le ali della speranza hanno messo una penna di più. Ella ha letto la lettera paterna e ha sorriso tristamente di quella triste esitazione. Parole, parole! Arrivederci, caro amico. Soltanto i sentimenti virili, semplici, attivi, hanno qualche valore nella vita. Sono fiero che nella mia casa solitaria oggi viva una di questi sentimenti. Grazie. Il suo devoto

Gabriele d'Annunzio».

Tra le Carmelitane

Nikè a poco a poco si riprende e si trasferisce con D'Annunzio a Pietrasanta in Lucchesia, alla Versiliana, di dove invoca ancora soccorso dall'amico infinento:

23 novembre 1906.

Caro Senatore,

«Per me vivere in Cassazione è una questione assolutamente vitale: si tratta per me di avere l'agiatezza e di perderla, intanto!

Io la supplico dunque, caro commendatore, di trovar la maniera di farmi accordare un nuovo rinvio, e nel caso che ciò fosse impossibile. La prego caldamente di consigliarmi sul da farsi. Io mi metto nelle Sue mani con fiducia e gratitudine infinite, e intanto Le mando i più affettuosi saluti.

Sua dev.ma

Alessandra Rudinì Carlotti

D'Annunzio approfitta del miglioramento dell'amica per riprendere la sua peregrinazioni e così scrive al Senatore:

La Capponcina 13-7-1907

Mio carissimo amico,

«Spero ch'Ella sia stamane a Firenze; e io verrei a rivederLa se non dovessi partire per Carrara dove il Maestro del fuoco va a incendiare una mina gigantesca! Una riapparizione, con i ringraziamenti, il sollecitudini perchè la cosa sia compiuta lunedì e al più tardi nella mattinata di martedì - Che è l'ultimo termine per mio impegno».

Gabriele D'Annunzio

Ma il termine scade, i creditori non pagati proseguono gli atti e la Capponcina andrà all'asta, l'intuito nel morire di Gabriele sorgerà altra passione, la più impetuosa di tutte, quella per Giusi. Nikè è ormai sconfitta. Morti i figli, si dà alle pratiche religiose ed entra in convento nell'ordine delle Carmelitane scalze nel Monastero di Paray-le-Monial in Francia: suor Maria di Gesù, la breve tempo ne diventerà la Madre Superiora, per poi morire sulla neve di polmonite fulminante in un giorno di tempesta.

Mario Viana

Il senatore Angelo Annaratone ai bagni di Rimini

L'attrice messicana Maria Felix che sta interpretando «La bella Otero»

IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI VENEZIA

Stava per naufragare il "celebrity party,,

La "festa del mezzo secolo,, si svolgerà stasera non a Ca' Vendramin ma in un dancing vicino a "La Fenice,, - Marlon Brando delude le sue ammiratrici - È arrivata Maria Felix, la nuova "bella Otero,,

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Giornata nera per gli organizzatori del *celebrity party*: proprio alla vigilia della manifestazione che avrebbe dovuto costituire il «clou» mondano di questo Festival, è scoppiata la bomba: Palazzo Vendramin non è disponibile.

Ma prima di proseguire, ricapitoliamo un momento le cronache dei passati giorni. Da tempo si parlava della grandiosa festa che gli americani avevano in animo di organizzare in una dei più sontuosi palazzi veneziani, appunto Ca' Vendramin. Si era pensato di ragunare decine e decine di personalità del mondo del cinema in un party che avrebbe avuto come tema: gli uomini e le donne celebri dell'ultimo mezzo secolo. Un ballo mascherato, quindi, ma con questa particolarità: che ad impersonare le celebrità degli ultimi cinquant'anni sarebbero state le celebrità del momento.

Le idee, i progetti, gli annunci sensazionali erano fioccati da ogni parte. E si era anche scherzato sulla partecipazione di grandi nomi come Gloria Swanson, Maurice Chevalier, Marlene Dietrich, che non si sapeva proprio immaginare se non nei loro stessi panni, perchè altrimenti avrebbero dovuto impersonare qualcuno più giovane di loro. E si era arrivati persino a sospettare che la Swanson avrebbe impersonato Marilyn Monroe o la Lollobrigida.

Ma sul più bello è venuto il «no» del Municipio di Venezia che, dopo la riunione della Giunta tenutasi l'altra sera, ha fatto sapere che Palazzo Vendramin non era disponibile. E i motivi sembrano più che legittimi poichè ci sarebbe una legge che vieta espressamente di adibire l'edificio, monumento nazionale, ad altre destinazioni. Le ragioni del divieto non sono state rese ufficialmente note (e così qualcuno ha anche parlato di un divieto del Genio Civile dovuto a timori per la stabilità del vetusto edificio), ma è certo che la decisione è stata giusta dal momento che gli stessi americani hanno riconosciuto l'estrema correttezza delle autorità comunali veneziane.

Però, come fare? Quale luogo scegliere per la festa? A un certo punto, è sembrata la fortuna la manifestazione stessa.

I solerti organizzatori americani correvano ai ripari e nel pomeriggio di ieri veniva-no febbrilmente lapesionate alcune case patrizie: si faceva una puntata sino ai lidi del golf, in fondo a Malamocco; si studiava di ripiegare su qualche grande albergo.

Le incertezze duravano fino a sera e una conferenza-stampa indetta in proposito veniva continuamente annunciata e continuamente rimandata «di cinque minuti». In realtà si attendeva Mister Johnston, il potente capo della M.P.A.A. (*Motion Pictures American Associations*), l'organo, insomma dei produttori americani dal quale era partita l'idea della festa.

Mister Johnston arrivava in serata e subito cominciava le consultazioni con i suoi collaboratori. Finalmente, dopo un gran discutere, alle due di stamane veniva deciso che la festa avrà luogo stasera come annunciato, all'antico Martini, un dancing vicino al teatro «La Fenice».

Come se non bastasse — abbiamo detto che quella di ieri è stata una giornata nera — ecco la notizia che Marlon Brando e il regista Kazan non assisteranno alla prima del loro film, *On the Waterfront* (Sulla banchina), fissata per oggi, e di conseguenza non parteciperanno al *Celebrity party*. Il colpo è stato duro per le ammiratrici dell'attore, che passa per il più stravagante di Hollywood (ora sta prendendo lezioni di danza perchè il suo prossimo film sarà un musical). Ed inutili sono state le sedute dal parrucchiere di tanti giovincelli che volevano lanciare la nuova pettinatura maschile *Brando's haircut*, vale a dire fronte nuda, stempiatura accentuata e un paio di basette.

Saprà la situazione Maria Felix? Gli uomini, appena l'anno vista nel suo tailleur da viaggio color pepe, con la nerissima capigliatura nera fluente sulle spalle (la Felix non porta mai il cappellino), hanno detto di sì. L'affascinante attrice messicana è giunta con lo stesso aereo di mister Johnston e subito si sono intrecciate le scommesse sul personaggio che potrebbe raffigurare al *celebrity party*. Qualcuno ha anche osato chiedere ragguagli, ma l'altera diva ha inarcato le sopracciglia e non ha voluto pronunciarsi. Altrimenti, dove andrebbe a finire la sorpresa?

Qualcosa, però, si è saputo lo stesso, anche se non riguardava la famosa festa. Maria Felix ha confermato che impersonerà nel suo prossimo film la bella Otero. Si ricorda, in proposito, che la diretta interessata, che vive ancora piuttosto miseramente a Nizza, ebbe a dichiarare non molto tempo fa che nessuna delle attrici del nostro tempo era abbastanza bella per comparire sullo schermo come la «Bella Otero», E invece l'orgogliosissima ottuagenaria si sarebbe riconosciuta quando le venne fatto il nome della Felix. Avrebbe detto: «Sì, Maria Felix è bella quasi quanto ero bella io» o qualcosa di simile.

La Felix è arrivata tardi, ma prima che deponesse il vestito da viaggio per indossare una superba *toilette* di tulle bianco sono passate alcune ore. Quando ne fatto il suo ingresso alla Mostra, sotto il lampo dei fotografi (saliva e scendeva compiacente la scala con grazioso, ma forse un po' studiato movenze) il primo film della serata volgeva al termine. Non ha potuto così assistere alla proiezione di *Senso* di Luchino Visconti che, diciamolo subito, ha avuto accoglienze molto cordiali. Con stupendi colori, il film, tratto da una novella di Camillo Boito, narra il tragico amore di una giovane marchesa veneta (siamo nel 1866, alla vigilia della guerra contro l'Austria) e di un giovane tenente austriaco. Molti applausi, diretti soprattutto al regista, presente in sala con Rina Morelli e Marcella Mariani (l'attuale *mia figlia*), hanno sottolineato i punti salienti della pellicola e si sono ripetuti calorosi alla fine.

Peccato che al successo non abbiano potuto assistere i protagonisti: Alida Valli, Farley Granger e Massimo Girotti. A Senso ha fatto seguito *Il bacio di Giuda*, un film spagnolo di Rafael Gil.

Alberto Blandi

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO

Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Questa sera, alle ore 21, le stazioni radio del Programma Nazionale trasmettono un Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm. Il concerto comprende, tra l'altro, musiche di Mozart. Orchestra Filarmonica di Vienna, del Festival di Salisburgo.

Da qualche lustro il maestro Karl Böhm ottiene speciali riconoscimenti come direttore di melodrammi e di sinfonie di Mozart. La sua carriera, cominciata a Vienna, è ora diffusa anche in Italia.

Ha compiuto il sessantesimo anno il 28 agosto scorso. Gli amici ne festeggiarono la fortuna, ricordando che, tutto sommato, la decisione di abbandonare per la musica la giurisprudenza era stata ottima. Qualcuno conserva ancora una giovanile carta da visita: «Dr. jur. Karl Böhm, Generalmusikdirektor der Dresdener Staatsoper». Infatti si laureò in legge nell'Università di Graz, dove nacque, ma la musica e Vienna non tardarono ad attrarlo. Accolto fra gli scolari di quel valente e affettuoso maestro che fu Eusebio Mandicewski, fu da lui guidato alla migliore e più vasta cultura, ma specialmente al culto di Brahms, e all'apprendimento della direzione da Karl Muck. Buoni inizi di una carriera splendida.

La tendenza brahmsiana del Mandicewski appariva nuova e in un certo senso contraddittoria alla mentalità del giovane studioso. Suo padre, un giureconsulto, amante della musica, cantante da baritono, frequentatore assiduo di quanti concerti e spettacoli offriva Graz, ma non aveva lasciato i codici per le partiture, saggiamente pensando che se non c'è forte possibilità di riuscita, professione è meglio restare un buon dilettante di musica. suo padre, dicevamo, era invece wagneroffilo, al quale l'annuale visita a Bayreuth sembrava un rito, un pellegrinaggio. Dubbioso dell'inclinazione di Karl, volle che compisse gli studi legali.

Sua madre, poi, una solenne pianista, non aveva da sostenere tendenze e polemiche, ma soltanto da scoprire con soddisfazione la precoce inclinazioni del bambino, la cui mano destra sapeva, senza incitamento, battere con esattezza il tempo, quando la banda militare usciva dalla caserma, vicina alla casa, o vi tornava.

Indimenticabile serata, la prima all'Opernhaus di Graz, dove si rappresentava Lohengrin. Aveva otto anni. Proprio quell'opera gli avvenne di dirigere in quel teatro, tornandovi anziano.

La solita commedia. La famiglia in credova presente a tutte le lezioni al Ginnasio. Ed egli marinava la scuola per sentire le prove nel Teatro dell'Opera. E il pretesto era buono. Per aver mangiato carne guasta, soffersa gravemente agli occhi. Gli attestati del medico giustificavano le assenze. Avvenuta la guarigione, quale dichiarazioni continuarono a sussurro: alla fine dell'anno scolastico, 198 ore d'assenza. Egli intanto aveva potuto ascoltare, fra l'altro, le prove del *Cavaliere della rosa*.

Improvvisa fortuna. Il direttore del Teatro di Graz gli domandò: «Vuole venire come suggeritore?». La risposta non poteva non essere affermativa. Ed ecco Böhm impratichirsi di istruzione e concertazione corale, del canto segreti del palcoscenico. Una sera gli toccò di sostituire il direttore di orchestra. E a questo punto egli narra un episodio curioso.

Si dava quella sera *Don Carlos*. Tutti erano nervosi, ma il regista più degli altri. Era stato ben disposto dietro la quinte colui che avrebbe sparato il colpo di pistola contro il Marchese di Posa. Mentre questi cantava, il regista accorse e concitatamente ordinò all'improgato: «Spari, Strobel, spari!». Quegli obbiettò: «Ma è troppo presto!». Dopo un palo di minuti il regista tornò più imperioso: «Se lui non spara la licenzio!». Tranquillamente, pensando alla sua necessità economiche, l'altro premette il grilletto. Il Marchese finse d'esser colpito, cadde, si rialzò un poco, e come un morente cantò la fine della sua parte.

Ben fatto! E ben trovata, se non è vera.

a. t.

Gli Astri: Luna in Sagittario in trigono a Urano. Buono per andare a caccia, espatriare e fare dei grossi affari. Tipi: Ariete, Sagittario e Vergine.

Ariete: geloso di persona innamorata che vi crea battaglie e fastidi. Pensiero costante di persona nervosa.

Sagittario: riunione, incontro felice. Grande consolazione di denaro.

Vergine: conclusione, legame che si stringe, affare concluso e stabile. Vi occuperete di una casa. Conversazione in merito ad un contratto.

Previsioni per il Toro: leggerezza che procura pene e agitazioni, con necessità di correre a ripari di fortuna. Gemelli: malinconia per una lettera o notizia mancata. Cancro: vi occuperete di una casa o di un uomo capace di qualunque raffineria. Leone: avvocato o persona di legge che avrà un colloquio molto significativo. L'affetto di una persona giovane vi darà momenti di conforto. Bilancia: malinconie per la falsità di una persona grigia. Necessità di non farci caso. Scorpione: affidatevi ad un tecnico del ventre sottorn e risolverete l'assillo. Capricorno: reumatismi, disturbi al fegato e male ad un piede. Fatevi visitare. Acquario: leggero miglioramento, ma ci vogliono ancora altri appoggi. Pesci: uscirete fuori dal pozzo. Sarà un grande sollievo.

S. Falacrinelli

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Berrolo tel. 43.112

Alfieri: Diurni ore 21,15, riaperture con la rivista «Occhio per occhio, dente per dente». Carotenuto, V. Henderson, L. Poselli.

Al Florida Club p. Solferino (tel. 42.822), ore 21-1: Complesso Arrigotti, cantano Casoli, Nicola, Giulia Valentino; 21 Zucchieri, **Edna Dance:** 21 Orch. Ceragioli. **Fassio** Café chantant: Medici 113. **Gay Dance Estivo** Orch. Angelini **La Rotonda:** 21 Orch. Jazz Boys. **Meisgue** (9, Donato 65): Concerto Mele-Capparini; Danze: 21-24. **Pagoda Dance** ore 21 serata premi

Cavallino Bianco Ristor. Danze. **Colombia Dance** v. Goito 5 bis, tel. 80.342, Attraz. Orch. Armand. **Dadena:** ore 21,30-5 Danze, Arte varia. Orchestra Militello. **Gran Baita:** Night Club, ore 23-3. **Taverneta Bar Scalriere** via Amendola 10, tel. 47-333: Arte varia, Allegrini e il suo complesso.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Il mago Houdini» tech. Tony Curtis, Janet Leigh. **Corso:** «Terra bruciata» tecn. J. Hodiak, J. Derek, D. Brian. **Doria:** «Alvaro piuttosto corsaro» ferraniacolor, Rascel, T. De Mola, F. Medini. **Lux** (il maggiore Brady» tecnic. Jeff Chandler, Maureen O'Hara. **Maffei:** «Duello al sole» Tecnic. Gregory Peck, J. Colten, J. Jones. Ore 16,30 - 17 - 19,30 e 22. **Metro-Cristallo:** «Le avventure di Cartouche» ferraniacol. Rascheri. **Nuovo:** Barzizza, Matinata 10,30. **Hopoi:** «Operazione mistero» in Cinemascope tecnic. R. Widmark. **Vittoria:** «Fiamme a Calcutta», tecn. D. Darrel, F. Knowles.

Ariston: «Via col vento» 3 spettacoli orario fisso: ore 15 - 20. Prenot. spettac. serale pian. 800. **Augustus:** «La rata» Rossana Podestà, C. Alvarado, Viet. mia. **Marlenale:** «Campo 111», Leo Genn, L. Lowari, A. Steel. **Torino:** «Notte senza fine» Robert Mitchum, T. Wright. Ap. 10.

Adriano (via Nuchi 65): «Il tesoro dell'Africa» Gina Lollobrigida e Humphrey Bogart. **Alexandra:** «Il trono nero» con Burt Lancaster. **Alpi:** «Le luci della città» Il capolavoro di Charlie Chaplin. **Capitol:** «Il trono nero» con Burt Lancaster. **Fiamma:** «Il trono nero» con Burt Lancaster. **Giacosa:** «Spettacolo di varietà» tecnic. C. Clarisse, Fred Astaire. **Hollywood:** «Spettacolo di varietà» tecnic. C. Clarisse, F. Astaire. **Ideal:** «La Tunica» tecn. Cinemascope, R. Burton, J. Simmons, V. Mature. Ult. 22,30. Gall. 300. **La Paris:** «Al di là» tecn. Van Heflin, Julia Adams. **Massima:** «Navi senza ritorno» tecn. J. Derek, B. Ruiz. Loc. rifr. **Principe:** «Spettacolo di varietà» tecn. C. Clarisse, Fred Astaire. **Statuto:** «Navi senza ritorno» John Derek, Barbara Rush.

Astri: «La vergine veruse» tecn. J. Simmons, S. Granger. A 14,30. **Cort:** «Babà principe ladro». **Olimpia:** «La spiaggia nuda». **Rex:** Cavalieri valle solitaria, col. F. Nuova: Pirata Yankee. Ap. 10. **Romano:** Napoli milionaria. Totò. Riv. Tutta Torino 18,15 e 21,15. **S. Felice:** «Ivanhoe» tecn. Robert Taylor, Joan Fontaine.

Esperia: «Miseria e nobiltà» col. Totò, Sophia Loren, Crocetta. **Italiano:** «La spia delle giubbe rosse», tecn. Montgomery. **Mirafiori:** «Uccello di fuoco». **Vittoria:** «Sombrero» tecn. E. Montalban, Piscangeli, De Carlo.

Eliseo: «Canto anni d'amore» De Sica, Galter, Serna. **Frejus:** «Mano pericolosa» Richard Widmark, Joan Peters. **Nuovo:** «Lo sperone nudo» tecn. James Stewart, L. Leigh, Ryan. **S. Paolo:** «Il diamante del re» tecn. F. Lamas, A. Dahl, Ireland.

Corallo: «Ti ho sempre amato» Amedeo Nazzari, Myriam Bru. **Edelweiss:** «Inganno» G. Ferzetti. **Michelotti:** Riposo. **Drapo:** «Fiela per chi cade» con Amedeo Nazzari e M. Bru. **Radium:** «Cavalcata diavoli rossi» tecnic. S. Hayden, Tucker. **Rossini** (c. Regina 70-tel: 30-225): «Ho sposato un pilota» R. Stack, V. Yeneto: «Sanguree» a colori. F. Lamas, Medina.

Astra: «S. Francesco» C. Gable. **Eurizia:** «Anni facili» Nino Taranto, Billi e Riva. **Excelsior:** «Musoduro» colori con Cosetta Greco, Fausto Tozzi. **Odeon:** La spiaggia M. Carol, tecnic. Duello a Rio Argento, tech.

Adua: «Kid il pirata», Varietà. **Aurora:** «Un giorno in Pretura». **Brenta:** «L'inferno di Vienna» tec. **Verbino:** Il tesoro del Rubino sacro. Tech. e Grande Rivista 21,15. **Maestoso:** «Scarpette rosse» tech. **Nardi:** «Le vene del sangue Toro: **Palermo:** «Duello sulla Sierra Madre» tech. Vietato minori. **Sociale:** «Spada di Damasco» tec.

Cabiria: «Serpente di legno». **Calzaiuoli:** «Ribelli dell'Honduras» tech. G. Ford, Sheridan. **Italia:** «Gli amanti latini» tech. Lana Turner, Montalban, Ludd. Grande schermo panoramico. **Lingotto:** «Labbra proibite». **Moderno:** «Adorabile intruso» in technicolor «Topolino. **Nizza:** «Squali di cristallo». **Piemonte:** «Ballata selvaggia» con G. Cooper, Barbara Stanwick. **S. Carlo** «Frankhese tec. Sch. pan. **Spezia:** «Il cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Jean Arthur, Van Heflin. Apertura 18.

Alba: «Miseria e nobiltà» Totò. **Apollo:** «Cento anni d'amore» con De Sica, Fabrizi, Galter. **Diana:** «Ballata selvaggia» Cooper. **Edera:** «Oltre il Sahara» tech. **Ideale:** «Salomè II re» tecnic. A. Dexter, J. Lawrence. **Intrario:** «Torna» a colori con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **Mignon:** «Cento anni d'amore» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

Ridotti: E.N.A.L. — Corso, Augusta, Giandula, Faro: Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, V. Veneto, Monviso, Fortino, Frejus.

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Maestro veggente, pelle, soprano della grandezza a mercurio inverte **DOTTOR MACCHIAVELLI** Via Alassa 12 - Ore 15-20; festivi 15-19

Stamane nelle gare dal trampolino di tre metri

Il nuotatore russo Brenner conquista il titolo europeo di tuffi

Nel pomeriggio saranno laureati altri due campioni, nel 100 metri femminili e nei 400 maschili (dove è in lotta Romani) - Gli azzurri verso il girone finale di pallanuoto

L'impeccabile stile del russo Brenner, campione europeo di tuffi. (Foto Moisio)

Oggi i russi hanno iniziato bene la giornata, vincendo con l'insegnante di cultura fisica, Brenner, la gara dei tuffi maschili dal trampolino di tre metri e piazzando subito dopo al secondo posto l'altro loro campione, Udalov. Dietro i due assi sovietici si è classificato il francese Pira, seguito a una volta dal tedesco dell'Est, Scheffer.

Esauriti i «voli» dal trampolino, iniziano a gareggiare le centometriste dello stile libero. La prima batteria vede vincitrice l'olimpionica ungherese Kemes; nella seconda prova, la ancilana funicitasas danese. Hweger, ingaggia un magnifico duello con la magiara Szoke; la vittoria spetta all'ungherese che, per due decimi di secondo regola sul traguardo la fenomenale (24 anni) danese. L'italiana Nardi si classifica al sesto posto.

Vittoria dell'olandese Wielsma, che ieri ha conquistato il titolo dei cento metri dorso, nella terza prova; seconda è l'inglese Barnwell. L'ultima eliminatoria vede prima la danese Ove Petersen che non riesce però a qualificarsi come finalista poichè il suo tempo non è tra gli otto migliori.

Mentre il pubblico si infittisce, partono le concorrenti alla prima batteria dei 200 metri rana. E' in gara la nostra Solari, che non riesce però a piazzarsi per la finale; la prova è vinta dalla tedesca occidentale Happe. La seconda batteria vede la netta affermazione della danese Jutte Hansen, che batte chiaramente la polacca Gryka. In terza batteria l'ungherese Killermann non ha avversario ed è facile vincitrice. L'ultima prova eliminatoria è vinta dall'olandese Bruins.

Ora, come al solito, si anticipa verso le tribune propiziosi la vasca dei tuffi. Nuovamente favorite nello gare odierne dalle piattaforme dei cinque e dieci metri, sono le atlete russe. Per l'Italia è in gara la Lavati.

Ecco i risultati delle gare odierne:

100 metri stile libero (femminili) - 1ª batteria: 1. Temes (Ungheria) 1'7"4/10; 2. Van-Netz (Germania Occ.) 1'7"8; 3. Botham (Inghilterra) 1'11"; 4. Lundquist (Svezia) 1'11"2. — *2ª batteria:* 1. Szoke (Ungheria) 1'7"5/10; 2. Hweger (Danimarca) 1'7"7; 3. Arène (Francia) 1'9"7; 4. Kuenzel (Germania Occid.) 1'10"1. — *3ª batteria:* 1. Wielsma (Olanda) 1'8"3/10; 2. Barnwell (Inghilterra) 1'10"1; 3. Mangava (Cecoslovacchia) 1'10"9. — *4ª batteria:* 1. Ove-Petersen (Danimarca) 1'10"5; 2. Schulze (Germania Orientale) 1'10"8.

200 metri rana (femminile): — *1ª batteria:* 1. Happe (Germania Occ.) 3'6"5/10; 2. Orr-Gordon (Inghilterra) 3'8"3; 3. Barth (Germania Or.) 3'9"2; 4. Subrova (Cecosl.) 3'9"7. — *2ª batteria:* 1. Hansen (Dan.) 3'6"8; 2. Gryka (Polonia) 3' 8"7; 3. Kristensen (Danim.) 3'1"4. — *3ª batteria:* 1. Killermann (Ungheria) 3'0"8; 2. Jericevic (Jugoslavia) 3'. — *4ª batteria:* 1. Bruins (Olanda) 3'0"9; 2. Van Ospal (Olanda) 3'2"8.

Oggi pomeriggio alle 16 gare finali dei 100 metri stile libero femminile e dei 400 maschili. In campo delle concorrenti alla gara femminile è il seguente: Szoke (Ungheria); Temes (Ungheria), Hweger (Danimarca), Van-Netz (Germania Occidentale), Arène (Francia), Wielsma (Olanda), Kuenzel (Germania Occidentale), Barnwell (Inghilterra).

Alla finale dei 400 m. st. libero maschile partecipano: Csordas (Ungh.), Nyeki (Ungheria), Boiteux (Francia), Ostrand (Svezia), Gremiowsky (Polonia), Badura (Cecosl.), Montserret (Francia) e Romani (Italia) che tenterà il gran colpo della conquista del titolo.

Pallanuoto: ore 17,30: Ungheria-Spagna; ore 21: Russia-Jugoslavia; ore 22: Italia-Inghilterra.

Vincendo questa prova, la squadra italiana avrà ottenuto l'ingresso in finale, poichè sarà risultata vittoriosa in tutti e tre gli incontri in programma.

g. bar.

QUESTA SERA TIBERIO AFFRONTA LES ALLEN

Roma: ultimo esame di Mitri prima della trasferta in America

Mitri-Allen: siamo all'ultima fatica europea del campione di Europa prima della partenza per l'America? Nonostante che Jim Norris, il noto organizzatore americano, abbia trattative oltre che con Mitri, con altri aspiranti americani da opporre ad Olson (fra cui, in prima linea, Joe Giardello), voci insistenti indicano la metà di ottobre quale data probabile del combattimento valevole per il titolo mondiale fra Olson ed il campione d'Europa. Gli intrighi del «promoter» britannico Solomons passano a favore di Mitri e suppiamo che una specie d'intesa generale esiste fra i magnati delle organizzazione, per cui, a meno che Norris non punti risolutamente i piedi, dovrebbe prevalere l'appoggio di Solomons.

Intanto Mitri — secondo notizie di fonte romana — si è preparato a puntino per l'incontro con l'inglese Les Allen e se le voci sulle sue condizioni di serenità di spirito sono veritiere si deve presumere che il campione d'Europa debba imporre i diritti della sua classe ai pur valenti avversario, dopo una dura battaglia, in caso contrario, vorrà dire che un atleta che ha saputo prevalere su un avversario della classe di Bobby Dawson, ben conosciuto dal pubblico italiano e vincitore di Yolande Pompey, avrà saputo sfruttare il momento poco fallendo dell'antagonista per strappargli l'iniziativa.

Gli inglesi nutrono grandi speranze in Les Allen, in cui vedono il prossimo campione nazionale della categoria. Il ricordi poi che Dawson, da lui battuto, ha l'onore di essere ricordato nella classifica mondiale di Nat Fleisher, che pubblicano anche atleti altamente meritevoli. Les Allen non è fratello, né parente, di quel Terry Allen che dovrà battersi con Giannelli per il titolo europeo vacante dei pesi mosca, e il cui vero nome è Edward Goyins.

L'inglese Les Allen (al centro) che stasera a Roma si batte con Mitri.

La serata avrà come incontri di contorno: Franco Fontucci-Richard Armah, nigeriano (pesi medi); Alcaro Nuvolari-Andrè Scotto, di Parigi (piuma); Umberto Vernaglione-Luigi Maio (welters); Sergio Caperi-Claude Richard di Parigi (piuma).

g. m.

Sui 572 chilometri della Bordeaux-Parigi

Magni tenta l'avventura

Tutta una notte di allenamento nella scia di una moto - Fiorenzo parteciperà al Giro d'Europa? - I programmi di Coppi e Messina

Per il campione d'Italia Fiorenzo Magni l'annata ciclistica 1954 non è certamente, almeno fino a questo momento, tra le più fortunate. Dopo essere stato per lungo tempo al centro di ogni polemica per la nota questione dell'abbinamento pubblicitario con una casa non ciclistica, rinunciando però ad imporre il suo punto di vista almeno in Italia, Fiorenzo non ha potuto far corrispondere al suo successo «politico» un numero di successi sportivi sufficiente a far considerare positivo l'esperimento puramente dilettantistico Nivea-Fuchs.

Il poco brillante esito del Giro d'Italia e la esclusione dalla squadra azzurra per Bolingen sono le tappe della stagione disgraziata di Magni, il quale però sembra ora in via di ripresa e decide a concludere l'annata con imprese che costituiscano la migliore difesa delle premesse per il 1955. Tanto per cominciare domenica scorsa Fiorenzo è stato impostato nella Milano-Modena (in linea e dietro motori) e domenica prossima parteciperà in Francia ad una competizione dello stesso genere.

Fiorenzo tiene particolarmente a ben figurare in Francia, anche se le caratteristiche della Bordeaux-Parigi, la gara a cui è stato invitato, sono tali da spaventare alcuni meno resistenti di lui. I concorrenti infatti partiranno da Bordeaux alle ore 1,30 della notte fra il sabato e la domenica e compiranno la linea i 219 chilometri fino a Poitiers. Da qui fino a Parigi, entreranno in scena i «derny» allenatori per una galoppata dietro motori che si concluderà dopo 353 chilometri (totale del percorso km. 572) al Parco dei Principi, nella capitale francese.

Il campione d'Italia, si è preparato a questa prova con un accanimento senza precedenti: tra una ripresa e l'altra ha compiuto prolungati allenamenti su strade in bicicletta per abituarsi alle molte ore di sella imposte dalla corsa francese, poi l'altra notte, dopo la riunione al Vigorelli di Milano ha voluto completare l'opera: è rientrato a casa a Mirano, e anziché andare a letto, si è rimesso in calzoncini ed ha girato per dodici ore dietro una moto. Ieri poi è partito per la Francia, dove si troveranno anche Monti e De Santi, iscritti anch'essi alla Bordeaux-Parigi. I più forti avversari di Fiorenzo e dei due italiani saranno Solandeo Van Est, il belga Ockers e i francesi Diot, Gauthier e Varnajo. L'occasione sarà propizia per Magni per incontrarsi con gli organizzatori del Giro d'Europa i quali dopo il «forfait» certo di Coppi e quello probabile di Koblet, semprano disposti a fargli proposte vantaggiose.

* *

Gli organizzatori torinesi della Società Incremento Motociclodromo sono certamente dei campioni di sfortuna. E' un fatto che si ripete ormai da troppo tempo, senza riuscire a fiaccare la passione di Fanelli e collaboratori: basta che a Torino sia in programma una manifestazione ciclistica importante perchè incominci a piovere come non è mai piovuto. Ieri sera sulla pista di corso Casale dovevano aver luogo di scena Messina, Harris, Coppi, Koblet ed altri; un temporale coi fiocchi e tutto a carte quarantanove. Gli organizzatori hanno perciò dovuto rimborsare le spese di viaggio a tutti i concorrenti ingaggiati e rinviare sine die la manifestazione. Per fissare una nuova data l'accordo si presenta assai difficile.

* *

Il campione del mondo Guido Messina ha comunque ricevuto un accenno degli applausi dei torinesi in una simpatica riunione svoltasi ieri pomeriggio presso il Gruppo Sportivo Lancia, di cui egli è socio. Il programma della maglia iridata per i prossimi giorni è il seguente: domani a Parigi, domenica a Brosi, l'11 settembre al Criterium a cronometro di Ginevra, il 12 ad Anversa, mentre sono in corso trattative per altre numerose riunioni.

* *

Anche Coppi, fermatosi per la cena a Pino Torinese, è stato informato per telefono della sospensione della riunione. Fausto ha ripreso quindi immediatamente la via di casa, non senza aver parlato brevemente circa la sua attività futura. Domenica correrà a Bruni, martedì sarà a Branchaut dove è finita quest'anno la prima tappa del Tour de France, giovedì è impegnato ad Arezzo, domenica 12 forse a Roma e il 16 a Lanciano.

Formazione rinnovata per il Saluzzo di Carganelli

Saluzzo, venerdì sera.

La squadra del Saluzzo, che giocherà per il secondo anno nel campionato di IV Serie, si presenta quasi interamente rinnovata nei suoi quadri, un ben degno a fare, come nella stagione scorsa, buona figura nel torneo.

Agli ordini del nuovo allenatore Toni Carganelli sono rimasti soltanto cinque dei vecchi giocatori: i terzini Cassina e Lo Preto, il mediano Moretti e gli attaccanti Bandri e Wich. Per sostituire i numerosi partenti, i dirigenti saluzzesi, capeggiati dal presidente signor Antonio Locatelli, hanno impaginato i seguenti giocatori: il portiere Pellissa (già del Lecco, i mediani Candela e Boccalatte, provenienti rispettivamente dall'Ivrea e dalla Biellese, gli attaccanti Morini (Pro Vercelli), Perucca (privatto Juventus) e Pastorino.

Fermo restando che al solo Carganelli spetta decidere le schieramento dei titolari, la formazione tipo del Saluzzo dovrebbe quindi essere la seguente: Pellissa; Cassina, Lo Preto; Moretti, Boccalatte, Candela; Bandri, Perucca, Pastorino, Wich, Morino.

Il ciclo delle gare precampionato, iniziatosi con una partita col Savigliano, continua domenica prossima con la visita a Bellano del Pinerolo a cui l'undici di Carganelli restituirà la visita il 12 settembre.

Prove ufficiali a Monza

Oggi a Monza incominciano le prove ufficiali per il Gran Premio automobilistico di domenica prossima. Ieri Fangio, è stato il più veloce, girando alla media di km.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di questa rubrica per una serie ininterrotta settimanale è stabilito per le Ditte della città di Torino, Provincia e Regione in Lire 7) per parola, vaglia o rimborso del conto corrente postale (non meno di 1500). Diritto fisso addizionale del periodico del numero delle parole (minimo 5), aggiungendo le abbreviazioni commerciali per la tariffa delle Ditte: aziende all'ingrosso, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la Ditta domanda e riceverà, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano ricevere risposte ai loro annunci pubblicati sotto numero debbono aggiungere la frase «Scrivere casella num. ...» più, 3 cifre del numero assegnato dall'ufficio della rubrica (es. «Scrivere casella num. 123»), compilare per esteso la busta con l'indirizzo dell'inserzionista e consegnarla all'ufficio della rubrica della casella in via 80 per domicilio, ed eventualmente un primo acconto di lire 100 per il rimborso delle spese di cancellazione delle corrispondenze, la quantunque lunga, a meno che non vogliano ricevere il cliché della ditta eliminato dalla ricerca dei bollettini.

Le corrispondenze indirizzate ai soli giornali non possono contenere documenti, valori, fotografie o stoffe di propaganda: debbono essere inviate per Posta, e sono esclusivo di assicurata o raccomandata.

I. ANNUNCI COMMERCIALI L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria cappellari elettrici «Ideal-Pirelli» v. v. Carlo Alberto 39, Rabbani, tel. 42-833, 47-432.

ABBIGLIAMENTI argenti, betulleri, lacrasplatieri, elevatori, tori servizio, cappelli stradali, Bella, Madama Cristina 11), telef. 082-812. Rateazioni.

ACQUISTO cellani e furniture, pagamento contanti. Telefonare 20-693.

COMPRO cavi materiali macchinari lavorare occasione. Telef. 68802.

CHIESA intesi accurate, modelli eleganti, consegne sollecite. Richiesta, corso Francia 111, telef. 082-812. Rateazioni.

JALLA', [illegible] segretaria stenotipi. Sacchi 24, Torino, telef. 40-632.

LAMBRE [illegible] riparazioni, [illegible] nuovo e ricuperi, occasionalissime. Riparazioni, via Parma 1. 8124

LAMBRE signore, sono candidate nuove e occasione vendo Gay. Taccani 99. Telefono 79-092. 8102

LANA Tessuta il migliar Biella, depositi Torino, via Volta 3. 81577

MOBILI, Torino via Nizza 182, Mercatino quindici nuovi modelli alla rateizzazione. Assortimento marchino occasione e rateizzato. 4681

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lupetta, telefono 383 172. 3151

SENIO proprietario cedesi 647 metri lavoro fisso, saltuario eventualmente anche rimunerabile. Scrivere casella 6257-R.P.I. Torino. B8410

TORINO, [illegible] autorizzati in [illegible] ventilatori, vendonsi. Gay, Taccani 99, telef. 76-081. 2504

VENDIAMO macchine cucire, banco accoppiatore, trasporto cilindro. Tel. 496-081.

VOLANI magneti, servizio Filso, Rasetti, Sanguigno, Cuneo. Via Roccia 11.

2. ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCOMAGGIO, meravigliosi apparecchi massaggio manu, rassicurazione vostra famiglia, guadagnerete come artigiano. Agenzaglio, corso Vittorio 84. B0109

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzi ricambio. Via Bonfen 5, telefono 84-881.

LITOGRAFI, tipografi guadagnerete tempo facendo fotoliture i vostri lavori dalla Scatol Postel a prezzi eccezionali. Corso Alimentari 5. B8891

OFFICINA specializzata eseguisce stampi, attrezzature e trasformazioni alimentari metalliche fino 35 tonnellate. Tel. 790-480

PIASTRELLAMENTI pavimenti; incidatori pulcheritatori brillanti. Decorazioni, pulizia alloggi. Telefonateci 283-891.

3 SOC. CAP. MIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO ottima occasione: caffè vicino ristorni, forte lavoro 8.000.000, Veggiano, Principe Amedeo 58. 10248

AFFARE cedesi ciascuno avviamento negozio confezioni bambine signora. Telefonare 33-134. B1664

AFFARONE. Bar centralissimo forte incasso cedesi motivi familiari. Pettiti, Sacchi 2. 3464

AFFARONE, biscotti lavorazione americana. Ghibert 31. 82166

AFFARONE: cedesi ajfettoria, articoli toeletta, regalo, sede centrale. Telefonare 556-093. B0033

AFFARONE trasferendomi cedo 400.000 attrezzate magazzino ingrosso alla ottima clientela. Scrivere casella 7043, 8P1, Torino. 86528

AGRELLERIA, Affarone unica ingrosso vendo eventualmente garanzia persona competente. Telefonare 097 025.

APPARTAMENTINO alimentaria, salumeria, con alloggio, ottimo reddito urge cedere per motivi familiari. Telef. 251-371.

BAR caffè seguente altrettanto alloggio tranquillo urge cedere causa salute. Pinerolo, Pr 12. 8478

CASULA trasformazione cedesi attrezzata avviata ottima reddizia modesti. Scrivere casella 6501, 8P1, Torino. 81921

CEDO avviatissima officina carpenteria meccanica. Telefonare 67-160.

CEDO cartoleria centrale. Scrivere casella 3101, 8P1, Torino. 86176

CERCO ristoro negozio, piccolo, grande, qualsiasi zona, purchè redditizio. Telefonare 44-678. 8696

DISPONGO 1.000.000 disposto combinazione con azienda collaborando, preferibile calzaturiera o pelletteria. Scrivere casella 7023, 8P1, Torino.

DROGHERIA, ottima posizione, 40.000 giornaliere 2.000.000. Ferrando, Principe Amedeo 36. 10360

GABETTI, Via V 8, cede panificio avviato causa decesso 1.200.000. Eventuale permuta. 8762

GIORNALI, cartoleria, merceria, 600 copie quotidiani alloggio, 7.000.000 reale. Capriata, [illegible] 1. 8614

LATTERIA macelleria ed muri con alloggio, bottiglione reddito. Bargata Vittoria, vendesi 6.000.000. Foletti, Giolitti 4.

PANETTERIA panificazione, [illegible] zatore, forte lavorazione redditizia garantita, cedesi ottimo commercio, condizioni pagamento. Bacchetta, Alberi 10.

PANETTERIA, Brasulla, appoggio commissionario, incasso garantito 100.000, ottimo affare di grande reddito, cede. Bacchetta, Alberi 20. 8441

PANETTERIA, forni elettrici, lavorazioni garantite, condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alberi 10. 8441

PELLETTERIA intro unico nella zona vendesi prezzo stile. Telefonare 248-412.

PONTA nuova cedesi 9.000.000 piccola bottiglieria 76.000 giornaliere, 4 alloggi, Albertina 27, Falchi. 82724

PRIVATO vende ren mori seguito vini. Esclusivo internazionali. Telefono 383-709.

RISTORANTE bar latticini zona grande passaggio turistico cedesi alloggio fortissima assicurata reale Pinerolo, Pr 12.

RIVENDITA pane kg. 140 assicuro esperienza vini, cede. Capriolo, Monferrato 4.

TORREFAZIONE avviatissima, zona mercato, alloggio, occasione reddito urge cedere per motivi familiari. Telef. 281-328. B0849

4 CANE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggi Crocetta, via Marco Polo 36, 500.000 mano liberi, altri occupati convenientissimi. Tratto Anglesio, Nizza 9.

ABBIAMO alloggi occupati 3-4 camere cucina. Visite 10-16, via Moncalvo 36 bis.

ABBIAMO da vendere alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino stanzoni, Buenos Aires 52. 81810

ABBIAMO da vendere alloggetti 1-2 camere e giardino, casette 4 camere. Facilitazioni, visibili ore 15-17 tutti giorni. Via Issoire 22, borgata Lesmen, Torino.

ABBIAMO negozio con alloggio due camere e servizi, pronto subito nuova costruzione via Fratelli Carle 29 (Crocetta). Facilitazioni pagamento. 8293

ABITABILI settembre vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, nuova costruzione corso Re Umberto 149. (Facilitazioni pagamento). 880

ABITABILI subito vendiamo via Bologna, corso Francia, Stadio Comunale, S. Rita, Mirafiori, Madonna Campagna, S. Paolo, alloggetti 1-2 camere servizi, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 22.

ABITABILI subito residenziali via Belfiore Cassila 24, appartamenti signorili completi ogni comfort, panoramicissimi, ascensori, liberi ipoteche. Rivolgersi eccezionale (pomeriggio). 8818

APPARI Mirafiori, vendo proprietà mercato ortofrutta, due liberi subito, ad occupare a reddito, complessivo 4,600.000. Agenzia Zucco, Andrea Doria 8. 7230

(Continua a pag. 5)

I sospetti dell'agente

MATUSKA

V. — *Durante gli ultimi giorni della guerra in Corea una pattuglia americana cattura un drappello di cinesi intenti a far saltare un ponte. Chi li comanda è un ufficiale europeo. Costui, interrogato in cinque diverse lingue, mantiene un mutismo assoluto, perciò subordinando qualsiasi di sospetto, viene mandato negli Stati Uniti dove penserà l'ufficio di informazioni del Pentagono ad accertare la sua vera identità. E infatti un bel giorno viene rivelato che l'ufficiale europeo non è altri che Matuska, il celebre deragliatore di treni, «per divertimento», il criminale o pazzo, oppure pazzo e criminale insieme, che con i suoi attentati ha già procurato la morte di numerosissime persone. Fin da bambino Matuska ha sempre mostrato predilezione per le esplosioni. Alla fine della guerra del 1914 durante la quale egli si distinguè a capo di una pattuglia di genieri distruttori, Matuska si sposa e si stabilisce a Vienna. Egli cambia mestiere assai di sovente, ma perseverà nei suoi studi di materie esplosive, sognando di deragliare treni e provocare molte vittime. In gioventù egli era stato impressionato dagli esperimenti compiuti da un prestigiatore-indovino, un certo Leo, che a sentire lui lo perseguita sempre anche nei sogni, dandogli dei cattivi consigli. Il primo attentato contro i treni avviene ad Anaback, in Austria, ma è una delusione per Matuska, perchè non ha avuto vittime umane. Seguono poi gli attentati di Jutenborg, presso Berlino, con 104 feriti e poi quello di Bia-Torbagy, sulla linea Budapest-Vienna, con ventiquattro morti. Nella scena apocalittica che segue l'esplosione e il deragliamento del treno, viene visto uno strano individuo aggirarsi tra i cadaveri, con un aspetto assai sospetto. E' Matuska.*

Col pretesto di rendere di pubblica ragione il nome di uno zelante salvatore, l'agente Schweinitzer, cui il comportamento di Matuska desta dei sospetti, si avvicina allo strano uomo e gli chiede il suo nome: «Silvestro Matuska, commerciante — risponde, senza stupirsi, il criminale. — Abito a Vienna. Ero nel treno distrutto e sono stato proiettato fuori della mia vettura al momento dell'esplosione». L'agente continua la sua conversazione; è vero che ogni tanto Matuska s'interrompe inopinatamente, ma è anche vero che uno scampato da un disastro ferroviario non può essere perfettamente tranquillo e coerente. E Matuska, a riprova di quanto asserisce,

leva dalla tasca un biglietto ferroviario Budapest-Vienna. L'agente lascia che Matuska si allontani, ma è più che mai convinto che lo pseudo commerciante viennese sia una persona sospetta. Come è suo dovere, Schweinitzer informa i suoi capi dei suoi sospetti sullo strano viaggiatore. L'inchiesta che ne segue designa Matuska come un uomo degnissimo, irreprensibile, buon padre, ottimo marito, ex-combattente, citato all'ordine e decorato. Ed oltre a tutto anche molto pio: infatti all'alba che ha seguito la catastrofe, non era egli forse prosternato davanti ai cadaveri nella chiesa di Bia-Torbagy, assorto in fervida preghiera? No, non è proprio possibile imputare qualcosa a questo cittadino onorevolissimo. E l'agente Schweinitzer riceve dai suoi capi l'ordine di lasciar cadere la cosa. Ma l'agente non è convinto, e prosegue l'inchiesta per conto suo, facendo una serie di sorprendenti constatazioni: nei precedenti deragliamenti, Matuska si trovava sui luoghi del disastri; durante la guerra era stato uno specialista in distruzioni ed opere d'arte; inoltre assai recentemente egli aveva comperato della dinamite e dell'ecrasite. Il rapporto che l'agente fa ai suoi superiori è tale da impressionarli. Matuska viene convocato negli uffici della polizia e «cucinato». Interrogatorio difficile, perchè l'uomo, sotto l'apparenza pacifica e laboriosa, fa lo stupido e l'offeso. Ciononostante lascia

intravvedere talvolta un carattere astuto, insidioso e truculento. Scoraggiati, stanchi, benchè non siano affatto convinti dell'innocenza dell'accusato, gli agenti stanno per rimetterlo in libertà. Ma prima gli chiedono di ritrattare la sua deposizione. E mentre Matuska segue l'ordine

l'agente Schweinitzer gli afferra la mano: su di essa vi sono tracce di ecrasite. Allora, improvvisamente, come in preda a una follia mistica, Matuska confessa... Confessione spaventosa che rivela un mostro in tutto il suo orrore...

Segue: *Un processo stupefacente*

Bravi in Svizzera: metri 7,38 nel «lungo»

GRENCHEN, venerdì sera.

In una riunione atletica nazionale, svoltasi a Grenchen con la partecipazione di un gruppo di atleti italiani reduci dai campionati europei di Berna, il saltatore in lungo azzurro Attilio Bravi ha confermato il suo costante miglioramento, raggiungendo la misura di m. 7,32.

Tale prestazione, che costituisce il nuovo primato stagionale italiano, è stata ottenuta al primo salto ed è stata seguita da altre due prove oltre i m. 7,30 e da un «nullo» superiore ai m. 7,40. Bravi non ha ancora compiuto i 18 anni.

Nella stessa riunione Consolini ha vinto il lancio del disco con m. 45,20 (secondo Test, metri 50,41), mentre Ballatta si è affermato nel salto con l'asta (m. 4,10) e Montanari in 10"7 nei 100 e in 21"8 nei 200 metri.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Scelba a Milano

L'odierna visita alla Triennale d'arte - Domani il Presidente del Consiglio inaugurerà la Fiera di Vicenza - I prossimi colloqui a Londra ed a Washington dei ministri Taviani e Vanoni

ROMA, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba è partito stamane alle otto per Milano dall'aeroporto di Centocelle per visitare quella Triennale di arte e domani sarà a Vicenza per inaugurarvi la Fiera. Ritornerà quindi per qualche giorno a Fiuggi per completare la cura delle acque più volte interrotta; il 9 settembre sarà a Bari per inaugurare la Fiera del Levante; e di ritorno dalla Puglia si fermerà il 10 e l'11 settembre a Napoli per esaminare col prefetto Diana e il sindaco Lauro i problemi della città. Appare perciò difficile che in questo periodo il Presidente possa di riunire il Consiglio dei ministri, che con ogni probabilità sarà rinviato al suo definitivo rientro a Roma, dopo cioè l'11 settembre: si giudica d'altra parte che per quella data il Governo avrà raccolto tutti gli elementi per una esatta valutazione in campo internazionale e sarà in grado di prendere quelle decisioni che ora potrebbero essere premature.

Oltre ai normali contatti diplomatici ed allo scambio di vedute fra le Cancellerie, che è ora in corso, il governo disporrà di altri elementi. Taviani si reca (in questi giorni a Londra e Vanoni andrà a Washington.

Il viaggio dei due ministri non ha alcun rapporto con la situazione internazionale. Infatti il Ministro della Difesa si recherà nella capitale britannica per una manifestazione aerea nel corso della quale saranno presentati nuovi modelli dell'industria aeronautica britannica.

Il Ministro del Bilancio sarà invece a Washington per la conferenza annuale del Fondo monetario internazionale, insieme al governatore della Banca d'Italia, Menichella.

Le due visite hanno un carattere strettamente tecnico, ma il momento in pure la sua importanza e potrebbero aversi nei prossimi giorni, sia a Londra che a Washington, degli utili scambi di idee. Soprattutto nella capitale degli S. U., deve è sul tappeto la questione degli aiuti americani ai Paesi che non hanno ratificato la CED, come fu deliberato dal Congresso.

Si sa, infatti, che il governo ha deciso, dopo il voto della Camera francese, di non presentare la ratifica della CED all'esame delle assemblee, nonostante che il trattato avesse avuto il voto favorevole delle tre commissioni della Camera.

Il nostro governo continua nell'opera di sondaggio per arrivare alla conferenza a otto proposta da Churchill con tutte le carte in mano, onde evitare che essa abbia a naufragare. Data appunto la importanza di questa conferenza (un suo eventuale fallimento aggraverebbe davvero la fine di tutte le speranze per unire in un unico fronte le forze dell'Occidente, a forse la stessa politica atlantica verrebbe compromessa) Palazzo Chigi, che ha già mostrato di gradire l'iniziativa del governo inglese, vuole arrivare, attraverso i contatti e i rapporti diplomatici in corso, a smussare gli eventuali angoli e cercare di giungere ad una intesa preventiva, e magari ad un compromesso, fra le tesi contrastanti.

Per queste ragioni non è dato prevedere la data certa della Conferenza, che si trasformerà in un vero e proprio dibattito sulla politica internazionale, e come essa cercherà di mantenere quell'iniziativa diplomatica nel campo della cooperazione europea, (te indicative che potrebbe avere delle variazioni. Quanto all'inizio dei lavori parlamentari, esso rimane fissato al 21 settembre, e dopo l'approvazione di alcune leggine (fra cui quella dei casuali) avrà senz'altro inizio la discussione del bilancio degli Esteri, nel corso della quale — secondo quanto si precisa stamane — il ministro degli Esteri Picioni non mancherà di fornire tutti gli elementi utili che emergeranno dal lavoro preparatorio della Conferenza a otto. Inoltre il Ministro degli Esteri potrà illustrare al Parlamento quella che sarà la posizione della delegazione italiana e come essa cercherà di mantenere quell'iniziativa diplomatica nel campo della cooperazione europea.

LA SCUOLA DELLE GHEISE

La ex-attrice signora Iloko Wakaura dirige a Osaka la scuola delle gheise. Essa è frequentata da più di duecento allieve fra i 10 e i 18 anni. La ghèisa deve saper servire gli invitati nei ricevimenti, distrarli danzando, cantando e intrattenerli in piacevoli conversazioni

STAMANE A TORINO

Il convegno medico sull'energia atomica

Prime relazioni sull'impiego e sui rischi dell'energia nucleare anche nelle applicazioni civili

Un pubblico medico straordinario ha partecipato stamane alla Riunione sulle ripercussioni mediche dell'impiego dell'energia atomica, presso l'Ospedale Mauriziano, con l'intervento di numerosi scienziati particolarmente competenti in materia. Il Convegno, apertosi con un saluto di S. E. Peratti-Griva, commissario dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, è stato impostato con una relazione preliminare di S. E. Pietro Rondoni, di Milano, direttore del Centro nazionale per lo studio dei tumori. L'insigne patologo ha rivelato il continuo rinnovarsi dei problemi medici connessi alla varia epoche della storia umana. Vinta l'assillante questione delle malattie infettive, passati poi alla lotta contro l'invadente morbilità e mortalità per malattie del cuore e dei vasi sanguigni, tosto si è imposto il problema del cancro, ed ora sono alla ribalta i rischi determinati dall'impiego della energia nucleare, che alla patologia del cancro ha indubbiamente portato nuovi orizzonti.

Considerata e deprecata la energia atomica come uno di guerra, ma [illegible] i mezzi per proteggersene nel caso della più triste eventualità, bisogna pur valutare i rischi che possono derivarne anche dagli usi di pace. Questi consistono nella sostituzione, ove sia economicamente utile, della energia nucleare ad altri mezzi finora impiegati come sorgenti di calore e di forza meccanica, non soltanto, ma anche a scopo medico mediante il servizio che gli isotopi radioattivi (prodotti di reazioni nucleari) applicano già oggi, sia come ausilio diagnostico, sia quali elementi terapeutici. Bello è che di tali isotopi se ne alleghino ora anche per impieghi che dal campo biologico sono passate a quello dell'industria stessa.

Il vasto settore della fonti di pericolo è stato pertanto messo in rilievo nella prima lucida relazione fatta dal prof. Aldo Perussia, di Milano, che, dopo di essersi soffermato sulle differenze tra l'energia nucleare propriamente detta (vedi bomba A) e quella termonucleare (vedi bomba H), ha sinteticamente esposto le varie vie per cui si realizza l'effetto patologico. Ivi considerando certe variabili, quali sono le dosi, la ripartizione di esse nell'organismo e nel tempo di contatto. Differenza anche vi è se l'irradiazione agisce per via interna (per ingestione od inalazione di sostanze radioattive) o per via esterna, per la quale è importante la posizione della sorgente radioattiva rispetto alla persona irradiata.

In quest'ultimo caso hanno pure valore differenziale la varie qualità di radiazioni: che le alfa sono presto assorbite da elementi cutanei, mentre le beta s'affondano già in tessuti sottostanti e le gamma colpiscono ancor più in profondità. Nel caso di radiazioni interne molto dipende dal tipo del materiale, se sia cioè facilmente eliminabile o no, come in quest'ultimo caso accade per il radio, il plutonio, lo stronzio, che hanno una grande predilezione per andare a depositarsi nel tessuto osseo.

Il prof. Perussia accennando ad una specie di gerarchia dei danni biologici, dalle lesioni della cute alla cataratta da radiazione è passato alle alterazioni del sangue, su cui particolarmente verte la relazione pomeridiana del prof. Mario Stefanini, di Boston, ed all'azione cancerogena. Dopo dichè ha delineato le possibilità della difesa, venendo su questo tema ad illustrare le diverse organizzazioni anche contro un deprecato evento bellico.

Successivamente ha preso la parola il prof. Enrico Charanti, di Milano, il quale ha inquadrato le varie manifestazioni morbose, che preoccupano ora sia per la difficoltà della loro riparazione.

L. V.

IL TRENO PRECIPITATO DA UN PONTE NELLE FILIPPINE

Estratti finora ottantadue cadaveri dal tragico groviglio dei vagoni

Ma si pensa che le vittime superino il centinaio - I feriti sono più di cinquanta - Il convoglio è deragliato in una curva: uno sull'altro i vagoni si sono accatastati facendo una strage - Scene di orrore e di disperazione in mezzo alle salme irriconoscibili

Nostro servizio particolare

Manila, venerdì sera.

Le Filippine sono in lutto per un terribile disastro ferroviario, forse il più spaventoso che in storia del paese ricordi, verificatosi sulla costiera settentrionale dell'isola Negros, tra le località di Fabricas e Bagay. Il numero delle vittime sino ad ora accertate è di 80, ma si teme che esso giunga a superare il centinaio mentre procedono le operazioni di soccorso dei feriti, che sono più di 50.

Tra le macerie del convoglio contorto e semidistrutto, le vittime giacciono sotto travature metalliche divelte, sotto grossi tronchi di legno o fra i carri che sembrano lanciati da una mano gigantesca, gli uni sugli altri, e le cui lamiere sono sfondate come sotto l'azione della fiamma ossidrica.

La tremenda sciagura è avvenuta in prossimità di Fabricas mentre il treno procedeva in discesa a forte velocità. Proprio mentre il convoglio transitava su un ponte, sedici carri sono usciti dai binari, si sono abbattuti contro il parapetto e lo hanno demolito piombando per una trentina di metri su una scarpata vecchissa.

Un carico di legname che veniva trasportato negli ultimi carri ha colpito gran parte dei passeggeri, causando subito una strage.

Le prime operazioni di soccorso si svolgono da questa notte, strenuamente. Ma solo stamattina sono giunte da Bacolod alcune gru montate su autocarri, mediante le quali i tronchi ed i rottami vengono rimossi cautamente, sollevati e spostati durante la ricerca ed il ricupero delle ultime orrendamente mutilate.

I carri carichi di tronchi d'albero, non appena il treno è deragliato, sono rotolati dalla scarpata, seppellendo dozzine di viaggiatori e bloccando quelli rimasti incolumi o feriti, sfondando i vagoni, maciullando donne e bimbi, altri smembrandoli fino a renderli irriconoscibili. Dai primi accertamenti qui compiuti dai tecnici, si ritiene che il macchinista abbia improvvisamente frenato il convoglio, che usava acquistato velocità in discesa, all'avvicinarsi di una curva e che egli non abbia più potuto controllare la corsa del treno. I carri sono quindi usciti dalle rotaie proprio nel ponte, in piena curva, e sono rotolati in una scarpata.

Numerosi passeggeri, che viaggiavano su alcuni carri aperti del convoglio (il quale faceva servizio per una società di esportazione di legnami) sono rimasti schiacciati dai colossali tronchi allorchè alcuni carri si sono sganciati, accavallandosi contro la motrice, in un tragico disordine. Nelle vegherie vicine si lavora ora febbrilmente a preparare le bare in cui saranno deposti i cadaveri.

Testimoni oculari riferiscono che quando i freni vennero fatti improvvisamente funzionare, i 45 carri del convoglio si sfasciarono, accumulandosi poi, prima di rotolare per la scarpata, sopra la locomotiva. I passeggeri terrorizzati vennero lanciati fuori dalle travi lanciate in aria, finchè l'intero convoglio finì per adagiarsi alcune diecine di metri più in basso, lungo la scarpata, formando una visione di orrore. Il groviglio di corpi, tronchi, travature e macerie è infatti terribile: la posizione stessa in cui giacciono i corpi ed i resti dei vagoni in fondo alla scarpata dalle pareti ripidissime, rende estremamente faticosa l'opera di soccorso.

Uno dei superstiti, Antonio Villacin, ha narrato di aver visto accanto a sè una bambina disteso inanimata a terra, col volto in basso ed una mano bloccata da un tronco che minacciava di rotolarle addosso. Nel timore che qualsiasi movimento potesse riuscirle fatale, prese una decisione estrema, tentando di toglierla via, lentamente, la bimba: ma il grosso tronco si mosse in quel momento e la schiacciò dinanzi ai suoi occhi.

Scene di angoscia si svolgono sull'orlo del precipizio di mano in mano che i soccorritori fanno risalire i miseri resti. Centinaia di persone, accorse da ogni parte dell'isola, vengono fatte sfilare nel tentativo di identificare le salme.

d. h.

Dopo i due arresti di Biella

La polizia sulle tracce di una grossa banda

Biella, venerdì sera.

Il Commissario di pubblica sicurezza dott. Gamellini, che dirige personalmente le indagini, si è dichiarato convinto che l'arresto di Peppino Benotti e Renzo Mosele, catturati l'altra notte in circostanze rocambolesche mentre tentavano di lasciare la città a bordo di un'auto rubata a Occimiano Inferiore, costituirà la neutralizzazione di una temibile «gang».

Il centro logistico della banda, che ha diramazioni in tutta l'Italia settentrionale, dovrebbe essere a Genova. Là vengono preparati i «colpi», di là partono i membri della banda per compiere le loro imprese criminose, là essi tornano col bottino.

Da indiscrezioni avute da persone degne di fede abbiamo appreso che il Benotti e il Mosele, dopo aver abbandonato in tutta fretta la macchina precipitata nelle acque di una roggia fiancheggiante la strada, mentre cercavano di sfuggire alla polizia stradale che li inseguiva, hanno dimenticato nel sedile posteriore una borsa contenente un «carnet», o qualcosa di simile zeppo di indirizzi di persone residenti a Genova.

Pare che costoro siano tutti vecchie conoscenze della polizia genovese, che era operai in collaborazione con quella di Biella. Inoltre nella macchina rubata sono stati rinvenuti numerosi attrezzi atti allo scasso.

Si presume quindi che i due ladri si siano impadroniti dell'auto per recarsi poi a commettere qualche altra impresa. Si è potuto infine accertare che prima di rubare la macchina che li ha traditi, il Benotti e il Mosele si erano impadroniti di un paio di abiti maschili che la moglie di un orto del rione Chiavazza aveva steso ad un cordile dopo averli spazzolati.

Una cisterna di olio si sfascia per la strada

Gente all'assalto con pentolini, fiaschi e damigiane

Bologna, venerdì sera.

Un singolare incidente si è verificato stamane in via San Pio V: un'autobotte stava trasportando per detta via, allorchè, in seguito all'improvvisa rottura dei ganci, il rimorchio si staccava dalla motrice e, dopo aver abbandonato paurosamente, si rovesciava su un fianco. Un fiotto d'olio oliva cominciava subito a uscire dagli squarci prodottisi nella cisterna, inondando il piano stradale. Mentre veniva chiuso il traffico ai veicoli per evitare che il viscido strato cleoso potesse determinare incidenti, venivano avvertiti i Vigili del fuoco i quali accorrevano sul posto e provvedevano a tamponare le falle aperteni nella cisterna e a raddrizzare il rimorchio.

Sul luogo dell'incidente, masse, bambini, uomini, hanno dato letteralmente l'assalto all'improvvisata fonte di prezioso liquido, con pentolini, fiaschi e anche damigiane.

Si ritiene che ne siano oltre 120 quintali andranno il quantitativo di olio andato perduto.

IN FUGA VERSO LA CORSICA?

Visti da un panfilo inglese i due studenti di Bordighera

Sanremo, venerdì sera.

Altri particolari si sono appresi stamane circa la misteriosa scomparsa dei due giovani Nedo Amalberti Cassini di Angelo di anni 20 da Camporosso e dello studente torinese Franco Bergagna fu Domenico di anni 27, allontanatisi sabato mattina su un «beccaccino» dalla rada di Ospedaletti, internazionali — essi hanno detto — a raggiungere l'Algeria. I due avventurosi «velisti» avevano frequentato assieme la Compagnia della vela di Sanremo, presso la quale avevano pure acquistato l'imbarcazione «Mon rêve» di proprietà del dott. Domenico Parente. Tuttavia la loro inesperienza in fatto di navigazione era tale che già una volta nel porto di Sanremo, durante una manifestazione velica, erano finiti tra gli scogli danneggiando seriamente l'imbarcazione.

Le loro intenzioni di compiere un «raid» erano ben note fra i soci della Compagnia della vela di Sanremo che più volte li avevano sentiti discutere sulla possibilità di attraversare in barca il Mediterraneo.

Nessuno però aveva preso sul serio le loro parole, dubitando sulla veridicità delle loro intenzioni. Le «anipe», infatti, è uno scafo da regata difficilissimo da portare, e facilmente capovolgibile. La sua resistenza ad un fortunale anche non grave è minima.

Stamane è giunto nel porto di Sanremo un panfilo battente bandiera inglese; l'equipaggio dallo yacht interrogato, avendo compiuto un percorso che potrebbe essere inverso a quello seguito dal «Mon rêve», ha gettato, forse, con le sue dichiarazioni un po' di luce sull'avventurosa impresa.

Il panfilo inglese ha incrociato infatti uno «anipa» a 40 miglia circa dall'isola di Capraia: l'imbarcazione, che proseguiva lentamente per mancanza di vento e che era spinta da un giovane il quale remava con una «pagaia», aveva issato sull'albero una grande bandiera tricolore.

Gli occupanti apparivano tranquilli e salutarono con la mano lo yacht inglese. Evidentemente si trattava dei due giovani; la «bonaccia» di quegli ultimi giorni avrebbe favorito la navigazione del «Mon rêve», consentendogli di procedere con una certa rapidità.

Per ogni evenienza ora sono stati informati i porti della Corsica, verso la cui isola l'imbarcazione potrebbe essere trascinata dalla impetuosa corrente che attraversa il golfo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 3 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,6). — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale, Roma di Milano - 14,15-14,30: «Il Romanticismo», di Mario Vinciguerra (recensione) - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 17,30: Trasmissione in collegamento con Radiocorriere di Roma - 17,45: Concerto del complesso «Der Kassiver Jugendchor» - direttore da Arnold Michel - 18,15: Duo pianistico Spoti-Ciarocchi - 18,30: Universalità internazionale Guglielmo Marconi: Franklin Baumers Raccolti contributori alla storia delle idee - 19,15: Gino Costa e la sua orchestra - 19,45: Complesso diretto da Franco Potenza - 19,30: Campionati europei di nuoto (Servizio speciale da Torino) - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, Radiosport.

Ore 21: «Concerto sinfonico» diretto da Karl Boehm; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338: a) Allegro vivace, b) Andante di moto, c) Allegro vivace; Beethoven: Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60: a) Adagio-Allegro vivace, b) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro ma non troppo; Wagner: Variazioni e fuga su un tema di Mozart, op. 132: a) Andante grazioso, b) Poco agitato con moto, c) Vivace quasi presto, d) Andante-Andante grazioso, e) Molto moderato-Fuga. Orchestra Filarmonica di Vienna al Festival di Salisburgo - 22,15: Giornale; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m. r. II, Alessandria, Biella, Cuneo m. 150,1). — Ore 13: Canzoni - 13,30: Giornale; Cenzo Allegria e il suo complesso - 14: Orchestra diretta da Gorni Kramer - 14,30: Quesito musicale tra le musiche - 15: Giornale - 15,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 16: «Terza pagina e Per la storia di Giuseppe Verdi; Concerto della pianista Beatrice Tange; Rubrica Ricordo; Un libro per voi - 17: I ricordi di Bonaspetti - 18: Giornale; Ballate con noi - 19: Fred Buscaglione e il suo complesso - 19,30: Orchestra diretta da Armando Fragna - 20: Radiosera - 20,30: Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini - 21: «Spettacolo in piazza» Dalla piazza Giacomo Leopardi di Recanati (Provincia Stilo Gigli).

Ore 23: «Gli alunni del sole» di Giuseppe Marotta; Adattamento di Alvaro Campagnella dal romanzo omonimo, prima puntata protagonista Giuseppe Porelli; Regia di Mario Visconti; Ultime notizie - 23,40: I successi del jazz - 23-23,30: Programma dell'orchestra di Gigi Corte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 515,6, Torino m. r. II). — Ore 18: Musiche di Haydn e Rimsky - 19,30: Cultura francese - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto: W. A. Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner); C. M. Weber: Concertino per clarinetto e orchestra op. 26; Grieg: Danze slaviche op. 46 - 21: Il Giornale del Terzo.

Ore 21,30: Ricordo di Colette: «Dialogues des bêtes» a cinquant'anni dalla prima edizione a cura di Irene Brin; L'enfant et les sortilèges, fantasia lirica in due tempi di Colette; Musica di Maurice Ravel; Direttore Kiso Swarupini; Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22,30: Racconti tradotti per la radio: Richard Harris Barham: San Ruffino (Traduzione di Anna Maniero)

23: Brani musicali: F. Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani; L. Stravinsky: Ottetto, per fiati in tre quadri.

ROMA 2 (m. 333). — Dalle ore 22,30 alle ore 7 Notturno dall'Italia: Programmi musicali e notiziari.

RADIO MONTECENERI (m. 534,6). — Ore 20: Rompete a Milano, radiodramma - Ore 21: Concerto diretto da Leopoldo Casella.

TELEVISIONE. — Ore 16: Dalla piazza della Stadio Comunale di Torino, Telecronaca diretta dal Campionati europei di nuoto - 21: Telegiornale - 21,10: Dalla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica: Servizio speciale in ripresa diretta) - 21,25: «Io sono Giovanna Scrivani» da un romanzo di Claude Houghton; Adattamento televisivo di Roland Duffield; Traduzione di Maria Grazia Puglisi; Protagonista Vivi Gioi; Regia di Mario Landi - 22,10: Dal Foro Italico in Roma Telecronaca diretta degli incontri di pugilato Mari-Allen e Festucci-Rochetti: La sessione TV Roma, trasmetterà in collegamento il seguito: La mamma al pugile - 23,15: Rubrica Telesportiva.

SABATO 4 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,15: Buongiorno e il suo complesso - 11,30: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra Ferrari - 13,15: Orchestra Lozzani - 17,45: Musica operistica - 18,50: Complesso Reperta - 19,30: Campionati di nuoto a Torino - Gli Orchestrini Vicoli - 21: Il pellegrino, un atto di Charles Vildrac - 22: Musica leggera diretta da Vincenzo Mazzoni - 23: Quartetto Radar - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Il giorno e il suono; Concerti - 10-11: Giradischi; 11 juke box dei cigni; Concerti - 12: Orchestra Ferina - 13,30: Canta G. Rondinella - 14: Orchestra Segurini - 14,40: Twist Harper e il complesso Jacobelli - 15,30: Orchestra Fragna - 16: I ragazzi della via Paal di Meister (3ª episodio) - 17: La ribalta delle luci con Tognazzi - 18,10: Ballate con noi - 19,15: Canzoni Henry Salvador - 20,30: Quartetto Van Wood; 21: Guglielmo Tell, opera in quattro atti di Gioachino Rossini; Direttore Nino Sanzogno.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La poesia burlesca, il Burchiello - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Ireneo Albert - 22,40: Il ballo della signora Perkins di Thackeray.

TELEVISIONE. — Ore 21,15: Il cyrano di Sant'Elmo (film) regia di G. Brignone con Silvy Corradi, Massimo Serato, Anna Maria Ferrero - 22,45: Telecronaca diretta dai Campionati europei di pallanuoto alla piscina dello Stadio comunale di Torino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

ACQUISTO appartamento ammobiliato buone pagasi anche in costruzione, possibilmente centrale. Telef. 527-513. 7362

AFFARE vendo quattro camere, due libere subito, due con reddito annuo 96.000. Complessivi 2.000.000. Zona Vanchiglia. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7280

AFFARE! zona Vanchiglia vendo due grandissime camere, piano terreno, gabinetto interno. 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7236

AFFARONE, camino sul Monferrato, estensione, unico appezzamento, davanti, prato, vigna, bosco e frutteto, possibilità irrigazione, parte fabbricati moderni, eventuale causa divisione 2.850.000. Patetti, Giolitti 4. 8324

AFFAZIONE via Nizza Lingotto vendesi occupato 2 camere cucina entrata gabinetto 6° piano 1.600.000. Agenzia, Cavour 7.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendo proprietà agricola, zona Braglia: 7 giornate (esclusi prati), casa 4 camere, rustico. 4.500.000. 7298

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende una camera occupata grandissima, reddito 126.000 annue. 750.000. 7230

ALLOGGETTI liberi subito, camere grandissime, negozi occupati, vendiamo 250.000 per camera, via Belmonte 12. Tel. 17-838.

ALLOGGETTI nuovi due camere cucina 750.000 camera senza bagno. Francia 93. Ristorante. Visibili 17-18. 6779

ALLOGGETTI 2-3 camere occupate a 450.000 per camera vendonsi. Via Parini 11, visite 16-17. 7504

ALLOGGIO, negozi vendiamo piazza Campanella adatti panettiere, macelleria, bar, soc. Telef. 527-513, 47-830. 7363

ALLOGGI nuova costruzione, entrata due camere, cucina, cucinino, ripostiglio, ingresso, terrazzo centrale, vendiamo zona Cittadella. Telefonare 521-889. 834

ANTICIPANDO lire 300.000 più 24 rate mensili da 20.000 diventerete proprietari due grandi camere, gabinetto interno, occupate, zona Lingotto. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7280

ATTENZIONE! Cedendo acquistando negozi qualunque genere rivolgersi Angiono, Milan 6. Telefonare 882-885.

CAMERA cucina libera privata corso Brunelleschi vendesi. Telefonare 49-449.

DABETTA 7 camere, bagno, una giornata vigneto frutteto 25 km. Torino, vendesi occasionalmente amministrativa. Telefono 870-092. Casa signorile a nuovo. Chiusa antica. Soggiorno ideale.

HOTEL Moresco, Ischia porto, telef. 138. Tutti comforts, incantevole soggiorno.

RIPUGNO Mariannina Levi, Vallauri Calabetta n. 1849. Aperto tutti i giorni.

RIMINI Pensione Belvedere ognuno settembre 1000 tutto compreso. M4498

VARAZZE, Pensione Adriana, sul mare, soleggiata. Prezzi miti. Trattamento familiare. 6709

3 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «Nizza», la Scuola i cui allievi si classificano primissimi in tutte le gare, iniziano coi primi di settembre nuovi corsi diurni e serali di stenografia, dattilografia, lingue, amministrativa, contabilità, paghe, contributi, ecc. Chiedere programma, via Po 2, telef. 47-573. 7428

COLLEGIO scuola «San Giuseppe» Rivoli Torinese. Convitto, semiconvitto, esternato. Sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico: Classi Elementari (III-IV-V), Scuola Media, Scuola Avviamento Professionale, tipo industriale. Tel. Rivoli 2-36. M7928

CONVITTO «Galileo» (Media, Ragioneria, parificate). Soggiorno incantevole. Lavoro (Lago Maggiore), telefono 4.

GIOVANETTO accanto istituto «Galileo» (Media, Ragioneria parificate). Villa «Castello» Lavoro (Lago Maggiore). Telefono 4. 6918

10 I.ST.T.AD.PRENTAZ. L. 30 p.p.

ERRLITZ Istituto 18 settembre corsi serali principianti inglese, francese, tedesco. Insegnanti madre lingua. 3, Verona 3, tel. 553.978.

11 CAM. MOD. e PENS. L. 30 p.p.

AMMOBILIATA signorile camerette (Noce Sarca per impiegato stabile. Tel. 661-614.

ELEGANTE ammobiliata con pensione riservata affittasi zona Statuto. Telefonare 72-648. 8948

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ADRIANO ottimi pasti per camerieri inservienti cuoche. Avetta, Vinaglio 18. Telefono 327-829. 8022

AGGIUNGI giovane cultore tecnica cerca corrispondenza per ufficio vendita macchine utensili. Scrivere cassetta 2008, API, Torino. P1730

ATTENTI allievi teatro cine radiofonici-doppiaggio polizia diventare telefonando pomeriggio 832-574. 834-12

AZIENDA costruttori automobilistici ricerca signorina corrispondente, abilità-lità perfetta, pratica lotti tavoli ottimo, preferibilmente conoscenza inglese francese. Richiedersi offerta dettagliata con referenze, prezzo, curriculum. Scrivere cassetta 3091, API, Torino. 81800

CAMERIERA giovane buona presenza cerca di piccola famiglia distinta, serietà assoluta, massima esigenza. Scrivere pasti occupati, ott. cassetta 3117, API, Torino. 82100

CAMERIERA intelligente fine, referenziata cercasi. Ristorani e Orizzonte», Principi di Odicino 82. 84001

CERCASI giovane ragazza aiuto famiglia cons. Michieli, San Domenico 5. 82173

CERCASI impiegatrice lingue estere referenze. Presentarsi Rovera & C., XX Settembre 87. P2211

CERCASI elettricisti provetta pubblica impiego sicura anche ragazza giovane purchè veramente provetta. Telef. 893-497.

CERCHIAMO elettricisti specializzati impianti elettrici in stabilimenti industriali, ferrotranviari e locchisi patentati primo grado. Specificare referenze, età. Scrivere cassetta 3037, API, Torino. 81881

DITTA primaria cerca signorina abile contabilità diplomata ragioneria. Scrivere cassetta 7134, API, Torino.

EX capo servizio Fiat o similare anche pensionato pratico motori veicoli industriali energia nucleo necessi. Scrivere dettagliando cassetta 3040 API, Torino.

FREQUENTANDO corsi rapidi Computometer avrete ottima possibilità impiego. Programma dimostr. gratis. Scuola Computometer, via Cavour 1. 8001

GIOVANE diplomato o laureato temperamento energico volitivo superiore nel campo cerca stabilimento Specializzarsi per lavoratori produzione. Scrivere specificando referenze cassetta 8078, API, Torino.

IMPORTANTE azienda commercio dragaggio lavorie cerca personale capace importante dirigere magazzino vendita al privato commendatore di provincia nuova istituzione offresi ottimo trattamento economico-morale ed interessenza referenze e specialità merceologiche. Scrivere cassetta 4282, API, Torino.

IMPORTANTE azienda automobilistica cerca buon magazziniere carri Baldi. Scrivere cassetta 6263, API, Torino. 81777

IMPORTANTE grossista specialità medicinali cerca abile magazziniere. Inviare scritto cassetta 1234, API, Torino.

IMPORTANTE grossista specialità medicinali cerca viaggiatori non rappresentate proprio. Scrivere cassetta 123 A, Rigna, Torino. 8077

TURISTIFICIO cerca rappresentante di zona, ottimo, introdotto pubblici commerciali. Referenze, Cassetta 37 T. Succ. Bologna. 8905

13 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

ACCENTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefonare 521-151. 906

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su misura da L. 42.000. Radio a valvole da L. 29.000. Lotti, Mazzini 41.

(Continua a pag. 6)

STAMPA SERA

ABBONAMENTI
straordinari per la villeggiatura
DAL PRIMO SETTEMBRE

giorni 15	L.	200
mesi 1	»	375
mesi 1 ½	»	550
mesi 2	»	1150

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Bollettino de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 18, dalle ore 24,30 alle 13, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 8/1260.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondenza voluta.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 45 p.p.

AFFITTASI alloggi signorili due, tre, quattro camere più servizi, ascensori, luce, Rivoigani Cantiere, via Castelnuovo delle Lanze 16, sig. via [illegible] Stadio Comunale. 8008

AFFITTASI [illegible] alloggi signorili 3-4 camere cucinino, garage pronti subito. Cantiere corso [illegible] subaudo 187. 6241

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi. Via Giuseppe 12, 3° piano sinistra. Telefonare 82-711. BR349

LINGOTTO, Edificio Santa Chiara, appartamenti 4-6 vani ascensore vicino mare eventualmente garage 16-25.000 tutto compreso affittasi immediatamente. M6850

LINGOTTO affittasi 2 camere 12.000, altre 2, Salvario 15.000. Agenzia, Cavour 7.

9 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Genova), telefono 379-092. Cucina signorile a nuovo. Ottima cucina. Soggiorno ideale.

HOTEL Moresco, Ischia porto, telef. 138. Tutti comforts, incantevole soggiorno.

RIPUGNO Mariannina Levi, Vallauri Calabetta n. 1849. Aperto tutti i giorni.

RIMINI Pensione Belvedere ognuno settembre 1000 tutto compreso. M4498

VARAZZE, Pensione Adriana, sul mare, soleggiata. Prezzi miti. Trattamento familiare. 6709

8 LIBERI e [illegible] vendonsi appartamenti 3-4 camere cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, termosifoni, balconi, ottima posizione, via Cibrario 72, 3° piano, interno 5, ore 14-16. 8001

APPARTAMENTI liberi subito, 3 camere,

TORINO A. VIII N. 209
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
3-4 Settembre 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Madame de Lavalette

Nelle prigioni di Parigi

2. — Fra le tenere eroine dell'amore coniugale, un posto di primo piano spetta a madame de Lavalette, nata Emilia de Beauharnais e nipote dell'imperatrice Giuseppina.

Il 18 luglio 1815, esattamente un anno dopo Waterloo, e dieci giorni dopo il ritorno (alle 5 del pomeriggio, in carrozza chiusa) di re Luigi XVIII, salito per la seconda volta sul trono dei suoi avi, l'ispettore di polizia Joly bussa alla porta del n. 105 di via de Grenelle, ove abita il conte de Lavalette, direttore generale delle Poste sotto l'Impero e durante i Cento giorni. Sono le sette del mattino. «Posso parlare col signor conte?», chiede il poliziotto al valletto che è venuto ad aprire. «Il signore non si è ancora alzato», risponde il domestico. «Bene — dice l'ispettore Joly — tornerò alle 11. Vogliate avvertirlo». Non si poteva meglio far sapere all'alto funzionario imperiale che il suo arresto era stato deciso dal nuovo governo e che qualcuno, al Ministero di Polizia (senza dubbio lo stesso Fouché), voleva dargli il tempo di prendere il largo. Alle 11 l'ispettore Joly

ritorna accompagnato da altri tre poliziotti. Egli non riesce a nascondere la sua sorpresa apprendendo che il conte de Lavalette è sempre in casa. A malincuore è costretto a compiere la sua missione. L'ispettore entra e trova Lavalette che sta facendo colazione con sua moglie e un amico. «Vogliate seguirmi, signor conte!», dice Joly all'ex-direttore delle Poste, mostrandogli un mandato d'arresto. Lavalette abbraccia la moglie, in-

cinta di quattro mesi, e cerca di rassicurarla. «Non mi si può rimproverare nulla — dice egli. — Non avevo prestato giuramento ai Borboni, non avevo accettato da essi alcun impiego; non ero legato a loro in nessun modo. Mi è stato detto che figurave sulla lista di proscrizione. Mi è stato consigliato di mettermi al sicuro. Non ho fatto nulla. Fuggire, nascondermi, sarebbe come volermi dichiarare colpevole». Dopo avere abbracciato anche la figlia Giuseppina, di 18 anni, il signor conte de Lavalette, ex-direttore generale delle Poste, Gran Croce della Legion d'onore, pari di Francia, sale insieme a Joly in un fiacre che li conduce alla Prefettura di polizia in via Gerusalemme. Il conte viene fatto entrare in una stanza nella quale egli vede il signor de P..., ex-segretario di Savary duca di Rovigo, e che egli ha sempre conosciuto come fervente bonapartista. Lavalette, credendo che anche il signor de P..., sia arrestato per reato di fedeltà all'imperatore, si avanza verso di lui e gli tende la mano. Ma l'altro — già legato al nuovo regime, che ne ha fatto uno dei suoi servitori — si scosta. Rivolgendosi poi a un guardiano, ordina seccamente: «Portate il signore al n. 171». Il 8 agosto, Lavalette è

trasferito in prigione. Egli apprende che, con ordinanza reale del 24 luglio 1815, è stato messo in stato d'accusa insieme ai marescialli Ney e Grouchy, ai generali Labédoyère, Lefebre-Desnouttes, Bertrand, Drouot, Cambronne, Mouton-Duvernet, Drouet d'Erlon, Clausel, ai fratelli Lallemand e ad alcuni altri che la polizia ha ordine di ricercare e arrestare. Un giorno, mentre passeggia nel cortile, Lavalette vede arrivare, fra un ufficiale dei gendarmi e il portiere della prigione, il maresciallo Ney, arrestato qualche giorno prima nel castello di un parente, presso Cahors. Egli si nasconde un momento, ma è stato tradito dalla sua scimmia che aveva dimenticato nel salone.

Segue: La giovane Emilia

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

ARBIANO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della Sedia, Maria Vittoria 18, corso Vercelli 27. 8488

ABBIATE procacciatrice intimo femminile. Informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellerati, Carlo Alberto 43-51. Telefonate: 47-372. 040

ABBIGNANDOFI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Urbe, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Tel. 43-100, 831-349. 8887

AMMOBILIAMENTI Torre, Monte Pietà n. 20, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Rateazioni. 811

ARREDAMENTI cam. del Mobile, Bogino ang. Rateizzi: camere massime 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 6748

ARREDAMENTI pronti a continuo: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 32.000, cucine laccate, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e scrivil. Vendita anche rateale. Via Montevideo 4 angolo corso Unione Sovietica. Telefono 695-679. Succursale via Duchessa Jolanda 7 (cortile), telefono 779-735. 7965

ATTENZIONE matrimoniali 27.000, cucine 25.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 26. 858

BAGNI, scaldabagno, occasioni, installazione idraulica. Pacifico S. Tel: 97-808.

ELETTRODOMESTICI, penduli, lampadari, frigoriferi, apparecchi gas. Bazaris, Garibaldi 34. Telefono 659-010.

CAFFE' macchine nuove, occasione, prezzi fabbrica. Principessa Clotilde 62, telefonare 39-250. 9008

FRIGORIFERI, elettrodomestici, cucine gas, negozio famiglia, grandi macchè, grossi migliori, cambi, mensilizzazioni, facilitazioni. C.so Vittorio 36 (ascensore).

MACCHINE maglieria nuove di fabbrica, Selfactioner, Alemannia, Stoll-Richter. Liquidiamo per realizzo 5x10 interpuntolinia; 5x30 trecentoquattantaseilia; 10x30 quattrocentodiecimilia; 12x30 cinquecentocinquantamilia; 12x100 cinquemilacentomilia. Prezzi validi solo fino a fine settembre, pagamento contanti. Eventuale insegnamento, garanzia. Scrivere cassetta 1103, API, Torino. 1914

MACCHINE maglieria Rutabar, ottimo materiale tedesco, garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittorio 72. 7304

MAGLIERISTE: la ditta Canacci, Arsenale 40, dispone macchine ogni tipo e finezza, a noleggio con facoltà di acquisto in qualsiasi momento, in quanto esce dal prezzo di listino si sconta tutta quanto pagato per noleggio. Approfittate di questa eccezionale offerta! 1914

MOBILIFICIO, Cigna 62, liquidazione mobili per demolizione locale. Occasionissima, affrettatevi. 5 31908

MOBILIFICIO Crup, 29 rate. Camere da 95.000, tinelli 45.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 5 (cortile). 887

NEGOZIO cessasi vendi intimo confezioni trecento, registratore cassa Krupp, scrivania, libreria, cartellinaio, lavagnetta, guardaroba, attaccapanni. Alberione 57, Polleri.

PELLICCE assortimento tutte qualità. Prezzi. Facilitazioni. Casa. Mazzini 38. Telefonare 51-092. 8847

PIANOFORTI acquisto, cambio, vendo, noleggio, accordatura, tutti tipi, prezzi. Cuccoato, Chieri 14. Telefono 61-164.

PIANOFORTI americani, tedeschi, parlamili, occasioni varie vendo-compro cambi. Cermoglio, Po 23. Telef. 883-796.

RIMAGLIACALZE «Titanus» modernissimo, cosa poco e rende molto. Facilitazioni, insegnamento, Cavallo, corso Vittorio 72. 7177

Si' ...ma la Türpr è migliore. Maglierista: la Türpr ultramoderna racchiude nei suoi brevetti i più alti requisiti della tecnica odierna. Non garanzia illimitata, ma garanzia assoluta per 25 anni, insegnamento gratuito, rateazioni. Nerro, Accademia Albertina 47, Torino. 7894

TAGLIERINA segretaria signora pure lana 14.000-18.000. Roggero, Banchi 24.

30 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABA, 103, nuove occasioni Ardea, 1100 E 500 vetture, belvedere. Balocchini, perosini, corso Regina 142. 8058

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Cinti, Saluzzo 138. 19193

AUTONOLEGGIO modernissimi senza autista 1400-1100-500 pochissimo. Telef. 23-795.

AUTONOLEGGIARE senza autista autovetture moderne perfettissime prezzi modicissimi. Telefonare 46-104 e 80-226.

AUTONOLEGGIO Dortmund Joinada 22; 1400, 1100 E belvedere, 500 C. Telefonare 772-885. 10383

AUTONOLEGGIO Michelangelo, via Michelangelo 30, telefono 687-984, pulmann vetture ogni tipo senza autista. 4436

AUTONOLEGGIO Moderno cdo, senza autista, vetture ogni tipo. Telef. 26-931.

AUTOSCUOLA, San Secondo 42. Rinnovatissimo metodo insegnamento. Prezzi «reclame». Tessera illimitata. 81894

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Lorio, corso Vittorio 68. Tel. 42-941.

BELVEDERE 6 mesi perfetta, km. 3000 vende a privato. Telefonare 23-114.

COMPRO 1400 privato se vera occasione. Telefonare 556-481: 11-13. 19100

COPPIA cisterna seminuova per trasporti carburanti adatta per metano e rimorchio 3 assi vendesi. Domenico di fornire para mensile di lavoro annuale. Alfarone, Telefonare 558-783. 8884

DIPENDENTI Fiat, Lancia rivolgetevi a duchessamente Agenzia Rossi, Accademia 10, vetture, pratiche amministrative. 8056

GIARDINETTE, 1400, 1100, occasioni diverse permute, rateazioni. Giulio Cesare 47. 4537

PRIVATO vende bellissima Aurelia, in ordine, perfettissima. Facilitazioni pagamento, Varrelli 111. 6A577

PRIVATO vende bellissimo camioncino Ardita. Telefonare 26-041, ore pasti.

PRIVATO vende 1100/103 nove mesi come nuova. Telefonare 883-765. 03339

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Ape, Dodge, Jeep, Chevrolet, Assali agricoli. Saccarelli Molino. Telefono 90-466.

RIZZIO A Bordano, vendesi 500 C da lire 350.000; 500 giardinetta legno 370.000 500 belvedere 350.000, 1100 (103) radio 800.000, 1400 cabriolet 550.000, Aurelia giardinetta Violli 980.000, Alfa 1900 berlina serie, Aurelia gran turismo. Rizzio Bordano, Michelangelo 22. 5795

SIMCA-Aronde vendo come nuova. Telefonare 49-007. F2434

VENDIAMO nuove 1100 (103), 1400, 500 Belvedere, giardinette vetture, 1100 A, E, K, diverse occasioni, Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5.

1100 E trasformato E. Belvedere 500 C. Cavalieri, Brescia 18. 6701

1900 come nuova privato vende. Telefonare 220-462. F2305

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO occasioni Vespa, Lambretta M.V. Gilera, Cavalieri, Brescia 18.

CARBURATORI Dell'Orto, unico servizio autorizzato. Avezzano Coi, via Barolo 13.

DUCATI. Economia, comfort, eleganza. Un modello per tutti: 98, 65 Sport, 98 T, ad. Rateazioni fino a 18 mesi, anticipo lire 10.000 presso tutte le Agenzie del Piemonte. Ramai, via San Francesco d'Assisi 21. Assistenza, officina, ricambi, corso Inghilterra 18. 836

LAMBRETTE nuove 6500 mensili, diverse occasioni. Agenzia, Principe Amedeo 17.

MOSQUITO, modello 49 cc. 2ª serie; prezzo ribassato 35.000. Agente generale: Rizzo, Brescia 44. 8783

RUMI, Trionfo di squadra al successivo Giro d'Italia. Otto tra le prime dieci classificate. Rumi Sport, Scoiattolo, Turismo i nuovi. Modifiche radicali, accolti favorevoli. Rateazioni fino 18 mesi, anticipo lire 30.000. Ramai, via San Francesco d'Assisi 21, Assistenza, officina ricambi, corso Inghilterra 18. 836

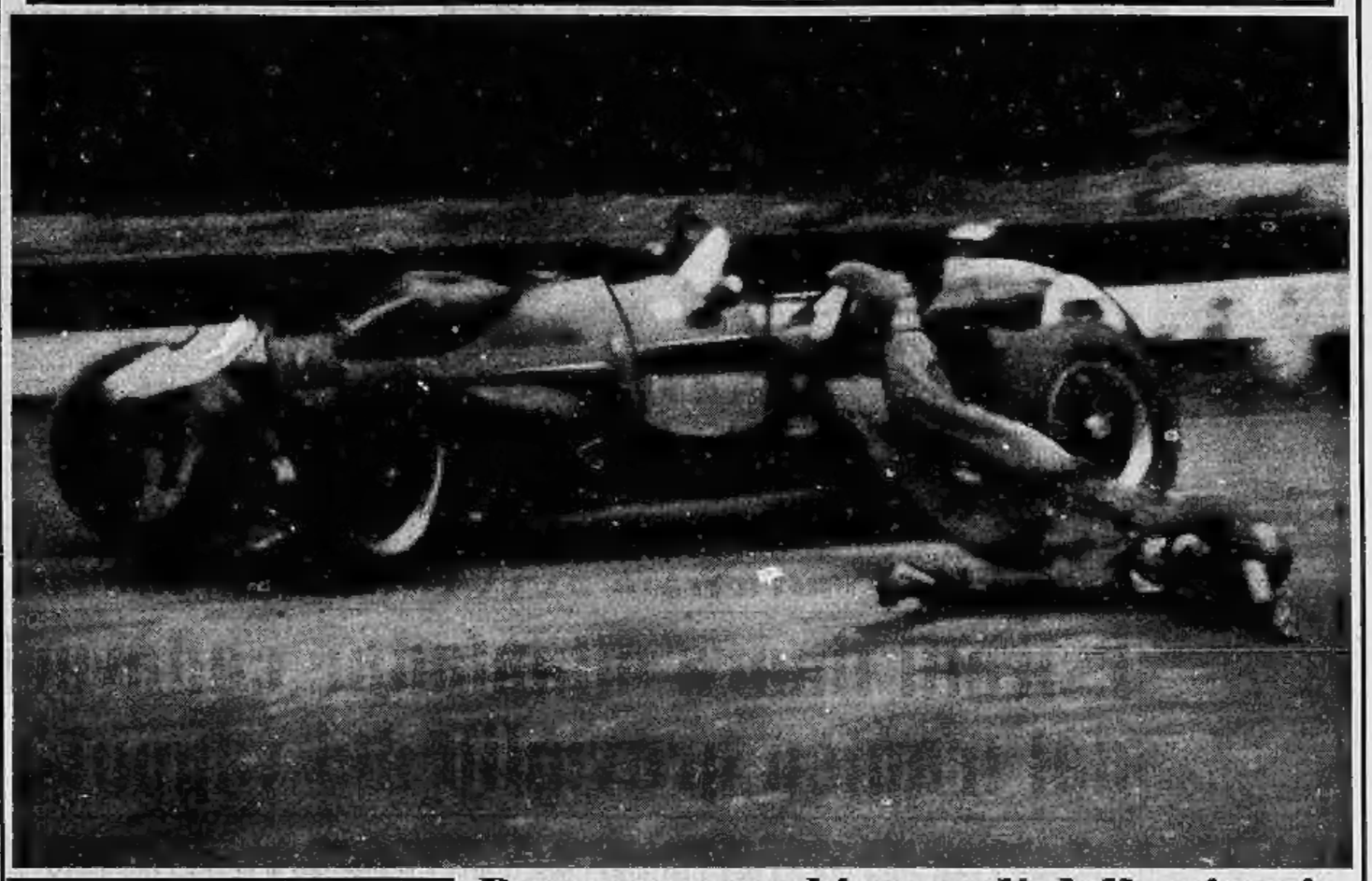
SOSTITUITE cucinetta motococcior con cicero Bazar, potente come 1400. Ritirerete incidenti. De Leto, corso Vittorio 33.

VESPA consegna immediata. Mutui, cambi, rateazioni, occasioni. Unione Scientica 165, telefono 898-638. 7980

VESPAMOLEGGIO, convenienza, noleggio anche Lambretta. Tel. 80-771. Via Saluzzo 33. 8809

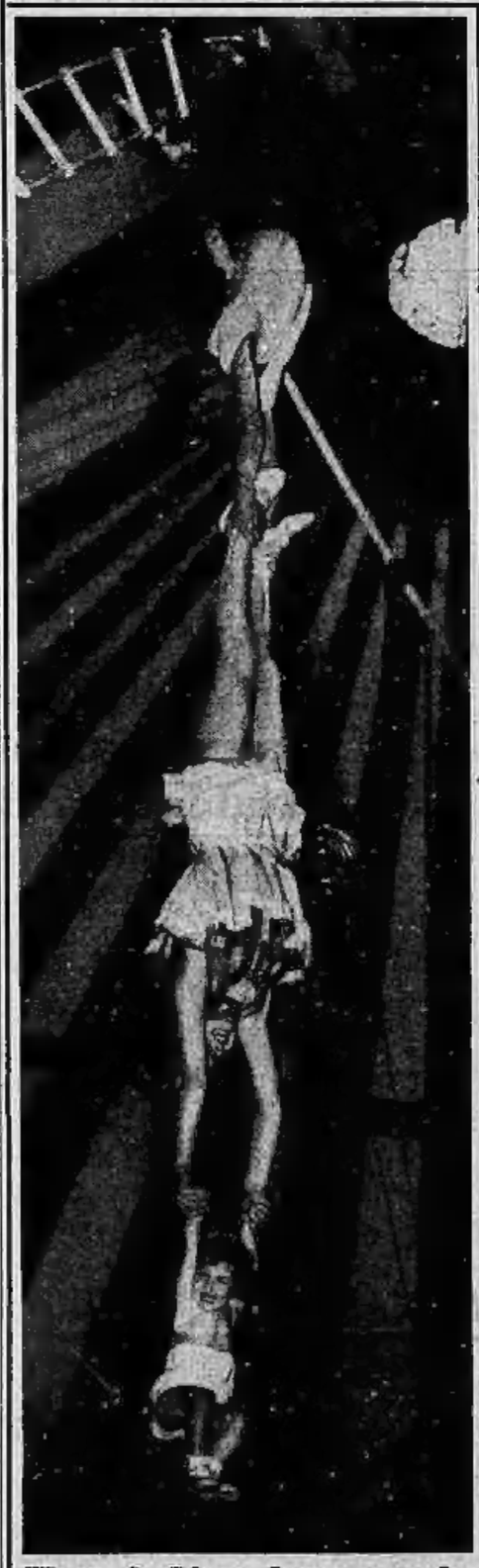
VUOLE Vespa consegna immediata? Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 21. Telefono 61-344. 4879

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI



Dramma a pochi secondi dalla vittoria

Grave incidente sulla pista del Palazzo di Cristallo a Londra durante l'ultima corsa automobilistica della giornata. Il ventenne pilota Keith Hall, che precedeva di un giro il suo più diretto rivale, quasi in vista del traguardo urtava con l'auto lo steccato. La macchina compiva una doppia capriola e il pilota, sbalzato fuori dell'auto, riportava la frattura della vertebra cervicale. Eccolo mentre si copre il capo con una mano.



Famiglia al trapezio

A Chessington, l'acrobata inglese Maurice Lucken, regge con disinvoltura il... peso della famiglia. La moglie fa coppia con lui nelle più rischiose esibizioni. La loro piccola Carolina, di 18 mesi, si diverte un mondo, ma naturalmente solo durante le prove le è permesso di partecipare agli esercizi. (Publifoto)

Il ciclista ucciso dall'auto a Moncalieri

L'auto dei turisti belgi che ieri pomeriggio presso Moncalieri si trovò improvvisamente davanti il ciclista trentanovenne Giacomo Campra, operaio della Fiat. La velocità della macchina, la breve distanza e l'asfalto bagnato resero vana la brusca frenata e l'operaio venne proiettato contro il parabrezza. Proseguendo la corsa, l'auto belga si sconquassava contro un autocarro che in quel momento svoltava da una strada laterale sulla provinciale. Il povero operaio moriva mezz'ora dopo, mentre i turisti, la signora Marcella Verhoeven di 46 anni, che guidava la macchina, il padre Alois di 74, e il figlio Luc, di 12 anni, riportavano ferite e, ricoverati in ospedale, venivano giudicati guaribili in una decina di giorni.

Sposi acquatici alla Mostra del cinema

I protagonisti di «Sesto continente», Raimondo Bucher e la sua consorta Enza, fanno al Lido di Venezia i preparativi per ripetere in pubblico alcune scena del veramente eccezionale film subacqueo.